UDINE - Giovedì 8 Ottobre 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 6 - Uffici Propaganda (per gli abbonamenti) Via Cavour 3; Palazzo Nonis - Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 110 - Redazione e Amministrazione 660 - Ufficio Propaganda 751 - Ufficio Pubblicità 600.
Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 239 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 50 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 30.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 3; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tasse governative in più).
Gl'inserzioni si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Udine, e quello di Milano, Via Verziere 10 - Telefono 70-368.

L'odierna celebrazione a Roma del primo annuale dei Fasci Giovanili di Combattimento

L'adunata a Roma dei reparti celeri - I messaggi del Duce e di S.E. Giuriati

Il messaggio di S. E. Giuriati

S. E. il Segretario del P.N.F. on. Giovanni Giuriati ha dettato il seguente nobile messaggio ai reparti celeri che oggi converranno a Roma:

Reparti celeri!

Chi dice Fascismo dice celerità. Chi dice giovinezza dice impeto e baldanza: ecco i Fasci Giovanili di Combattimento. Il Duce li istituì l'8 ottobre dell'anno VIII successivamente decise: «Sieno trasformati tutti in reparti celeri».

Nel mio discorso di Milano, davanti al superbo spettacolo di un popolo che sa sempre ritrovare la sua grande anima per intendere ogni movimento di giovinezza, ordinai che per il primo annuale la volontà del Capo dovesse essere eseguita. Nel luglio migliaia di squadre celeri, 7200, dal Trentino alla Sicilia, dagli Abruzzi alla Sardegna, mettevano fremiti di velocità su tutte le strade, o ampie e sonanti di traffico, o silenziose tra filari di alberi, o strette e umili tra borgo e borgo.

Oggi possiamo assistere alla più grande adunata di celeri che si sia mai vista, tenendo presente che, per ovvie necessità, è stata limitata alle provincie dell'Italia Centrale.

Occorre però dire in modo chiaro e definitivo che i reparti celeri non sono frutto di facili ed abbondanti mezzi, nè di vane ostentazioni, sibbene di sacrificio finanziario e personale. L'ostentazione non c'entra: I giovani fascisti sono dappertutto, con lo stesso calore, celermente adunati per una gita, molto più celeri per ogni bisogno e per ogni pericolo.

Rammentate l'opera dei Giovani Fascisti durante le recenti inondazioni della Sicilia.

Reparti celeri!

E' la giovinezza d'Italia che passa e che trascina in un corso irresistibile tutte le cose belle e buone e generose, e togliendo senza possibilità di resurrezione tutte le cose inutili, sorpassate e cattive. Passa la giovinezza dai colori di Roma, non nella ricerca di una vana festosità, sibbene per moltiplicarsi nella meravigliosa fecondità della stirpe.

Il fragore che suscita non è il frangere possente, ma inutile di marce contro deserte scogliere, sibbene il suonare alto di officine ove si forgiano le sostanze del nostro Impero.

Il canto che lancia non è l'urlo aggressivo e maldicente di una setta, sibbene l'inno di un popolo più giovane che ringrazia il Signore per avergli concesso di eseguire, dietro ai segni del Condottiero, il comandamento del destino.

Dov'è la gioventù d'Italia degli anni tristi: pigra, apatica ed indolente che si sperdeva per i trivii, le osterie ed i mille circoli che avvelenava cuore e cervello? Quella gioventù che credeva suo requisito essenziale l'indifferenza, l'indisciplina, l'indifferentismo verso tutto quello che era alta ragione di vita per la Nazione?

Ove sono le barriere che separavano, escludendo ogni possibilità di comprensione, coloro che nascevano nei palagi da coloro che nascevano nelle capanne, coloro che martellavano nelle botteghe da coloro che lavoravano nei campi? Sicchè ciò che era facile agli uni, costituiva irraggiungibile sogno per altri, e ciò che era ideale del primo lasciava indifferente ed ostile il secondo? Dov'è più il cieco egoismo, legge, purtroppo, insopprimibile dell'umanità che era riuscita ad avvelenare anche la gioventù? Ove è più quella gioventù pallida, floscia, invertebrata che si esauriva in avvilenti cure di nullità e di vanità?

E qualche volta perfino si abbrutiva in mille piccole infamie, con troppo facile incoscienza giustificata e perdonata da chi invece aveva il dovere di cancellarla e reprimerla?

Se ve ne sono ancora degli esemplari nelle grandi città molti devono sentire il peso dell'affronto davanti a questi maschi virgulti della razza che passano cantando gli inni della guerra e della Rivoluzione.

Questa è certamente la più grande, la quasi divina creazione del Duce: la formazione cioè di una coscienza unitaria nella gioventù; la sua comunione perfetta in un unico ideale che esige continuità di opere e nobiltà di sacrifici.

Giovani camerati cresciuti quando l'eco della guerra non ancor spento cedeva al grido vittorioso delle Camicie Nere, rammentatevi che per essere degni del dono che avete ricevuto dovete essere prima di ogni altra cosa una superba forza spirituale e morale.

Fate che la marcia della vostra vita sia splendente come questa aurora, che vi porta, col senso ammonitore delle trincee e delle piazze, il comandamento del Capo.

Salutate con letizia e gratitudine questo giorno del vostro natale; innalzate fra gli archi solenni ed i monumenti insigni le fiamme di combattimento, più in alto lanciate i vostri cuori per dire al Duce che, ove egli comandi, il più grande arco saprete innalzare nella luce di Roma.

GIOVANNI GIURIATI

Un anno a Palazzo Littorio

Otto ottobre. Esattamente un anno fa S. E. l'on. Giovanni Giuriati si insediava quale Segretario del Partito a Palazzo Littorio, e iniziava con fede entusiastica il nuovo delicatissimo lavoro.

A chi dia uno sguardo anche rapido all'opera di S. E. Giuriati appare subito ben chiaro ch'Egli non ha perso il suo tempo: al contrario, ha curato l'organizzazione e lo Spirito del Partito; ne ha adeguato la forma alla sempre più nobile sostanza.

L'ordine del giorno proposto dal Duce, e dal Gran Consiglio votato per acclamazione, è il solenne riconoscimento di quest'opera, che è particolarmente cara alle vecchie Camicie Nere, poichè nell'onesta dirittura di Giuriati esse vedono specchiarsi la loro stessa incorruttibile fede.

Nessuno saprà tuttavia trovare parole più adatte di quelle usate dal Duce per definire questo suo fedele collaboratore.

«Giovanni Giuriati è uomo di poche parole e di molte opere, organizzatore e lavoratore instancabile..., un uomo che durante venti anni di battaglie, interventista, combattente, fascista della vigilia, è sempre stato in prima fila, ubbidiente alla voce severa e solenne della Patria, pertinace nella fede e pronto al sacrificio».

E' onesto riconoscere che nel suo primo anno di Segretariato S. E. Giuriati ha confermato appieno questo giudizio del Duce; e se ne è reso ben meritevole davanti agli occhi del Fascismo e della Nazione.

La grande adunata dei 40000 giovani fascisti

ROMA, 7.

Stamane all'alba dagli accantonamenti dove giunsero ieri, è avvenuto verso Roma l'ultimo balzo delle formazioni celeri dei Giovani fascisti. Le strade secolari di Roma le conducono giubilanti.

Per via Cassia, lasciata Civita Castellana, sono entrate da Ponte Milvio, nell'Urbe le colonne di Ancona, Pesaro e Termini, e quelle di Siena, Arezzo e Viterbo.

Per via Nomentana sono entrate le colonne abruzzesi di Pescara e Chieti; per via Salaria, oltre alla colonna di Rieti, ch'era partita per la sua unica tappa da quel capoluogo, sono giunte le colonne di Teramo, di Ascoli Piceno e di Aquila; per via Aurelia sono arrivate ben sette colonne, fra le più numerose: quelle di Firenze, di Livorno, di Massa Carrara, di Pisa, di Grosseto, di Pistoia e di Lucca; per la via Flaminia sono arrivate le colonne di Perugia e di Macerata; per la via Appia Nuova hanno proceduto di conserva verso l'Urbe le colonne di Napoli e di Salerno; infine per la via Casilina la colonna di Avellino, quella di Benevento, quella di Campobasso e quella di Frosinone.

Specialmente importante è la staffetta attraverso la penisola ideata dall'on. Carlo Scorza, comandante dei Fasci giovanili di combattimento, allo scopo di rendere idealmente partecipi tutti i Giovani fascisti d'Italia all'imponente adunata di domani. Va ricordato che, pur coincidendo nell'unità ideale, la staffetta non ha niente a che fare col movimento dei celeri.

La rivista del Duce

Tuttavia, alle 9.30 di domattina, nel momento in cui il Duce entrerà in Piazza d'Armi per passare in rivista i reparti celeri, due Giovani fascisti, uno proveniente dal sud e l'altro dal nord, gli consegneranno due fiamme di combattimento, che, per essere passate in una corsa travolgente attraverso tutte le contrade, hanno la duplice consacrazione dell'amore e della volontà. Le due fiamme porteranno sul nero la scritta: «Brennero-Roma» e «Calabria-Roma» e sul giallo e amaranto la fatidica scritta: «Roma caput mundi».

Vivissima intanto è l'attesa per la grande rivista che il Duce passerà e alla quale assisteranno tutte le associazioni cittadine e molto pubblico.

I giovani fascisti una buona parte sono accampati al «Campo Mussolini».

Una visita di S. E. Giuriati

I reparti celeri giunti stamane e nel pomeriggio a Roma sono stati stasera visitati da S. E. il Segretario del Partito on. Giuriati nel Campo Mussolini.

S. E. Giuriati, accompagnato dall'on. Scorza Comandante dei Fasci giovanili, è giunto al campo alle 20.16. Il picchetto di guardia ha reso gli onori mentre tre squilli di attenti annunziavano il suo arrivo. Il Segretario del Partito si è diretto al piazzale centrale del campo dove l'immensa massa dei giovani si era inquadrata nei rispettivi reparti. Al sopraggiungere dell'on. Giuriati vibranti alalà si sono levati dalle linee di schieramento e la dimostrazione dei giovani ha assunto una imponente grandiosità quando come un solo immenso coro essi hanno intuonato «Giovinezza». Cessata l'entusiastica manifestazione il comandante del campo, console Giusana, ha presentato i reparti schierati dando le novità e la forza. Quindi S. E. Giuriati dopo essersi vivamente compiaciuto per lo spettacolo di disciplina e di fervido entusiasmo dato dai giovani ha voluto visitare tutti i servizi installati nel campo compresi quelli della Croce Rossa Italiana, elogiando la perfetta organizzazione con cui si è provveduto in un tempo relativamente brevissimo ad apprestare tutto ciò che potesse servire alla vita del campo.

Poichè era giunta l'ora del rancio il segretario del Partito prima di lasciare il campeggio ha voluto assistere alla distribuzione del rancio stesso che ha anche gustato famigliarizzando cordialmente coi giovani che lo accerchiavano. Terminata la visita S. E. Giuriati si è allontanato dal campo tra nuove calorose acclamazioni.

In onore dei reparti celeri stasera ha avuto luogo una girandola a Villa Umberto.

La stabilizzazione della lira e l'esportazione italiana

ROMA, 7.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«*Comunico a V. E. che il Consiglio di amministrazione della nostra Società finanziatrice e coordinatrice di diverse aziende nazionali di esportazione operanti in numerosi mercati esteri, ha nella sua riunione odierna esaminato l'attuale situazione monetaria internazionale nei suoi riflessi sui nostri affari di esportazione e ha constatato l'assoluta necessità, specialmente nell'attuale periodo di depressione mondiale, di mantenere la stabilità della lira ritenendo che nella presente menomata capacità di acquisto dei mercati esteri l'idea che i cambi bassi possano incrementare proficuamente le esportazioni è destituita di fondamento, e apportatrice in definitiva di immensi danni ai paesi che la applicano, e ciò nonostante le eventuali apparenze di illusori benefici per l'esportazione».*

Ossequi.

TARLANTINI Presidente della Società per l'esportazione e l'industria Italo - americana.

IL VIBRANTE MESSAGGIO DEL DUCE

ROMA, 7.

"Gioventù fascista,, che esce domani in numero speciale, pubblicherà il seguente messaggio che il Duce ha rivolto ai Giovani Fascisti al primo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Giovani fascisti!

Ecco due parole che rimbombano nei cuori e riempiono di fierezza le generazioni che ascendono nella nuova Italia, voluta dalle Camicie Nere. Giovani, e quindi ardenti, impetuosi, alieni dai calcoli prudenti e dalle prudenze calcolatrici; giovani, e quindi liberi nello spirito non ancora attanagliato dalle necessità della vita e sopratutto ansiosi dell'avvenire nel cui grembo è l'evento che crea la storia. Fascisti, e quindi militi di un grande esercito, portatori e trasmettitori di una fede consacrata che trova nei giovani la garanzia del suo sviluppo e della sua durata. Fascisti, e quindi inquadrati, disciplinati, dissimili dagli altri che non combattono, già pronti ad assumersi le responsabilità, disposti all'obbedienza e consapevoli di un preciso dovere da compiere.

I Fasci Giovanili di Combattimento, da me decisi or è un anno, organizzati vigorosamente dal Segretario del Partito, comandati da un Ardito, fascista della vigilia e della rivoluzione, che non ha accantonato l'ardimento, ma dell'ardimento vive e nell'ardire opera, i Fasci Giovanili di Combattimento appaiono alla soglia dell'anno X come una delle creazioni più felici del Gran Consiglio del Fascismo, e sono in pieno rispondenti agli obbiettivi per cui li volemmo.

Come non sorridere di compatimento dinnanzi a coloro che non vedono come in queste formazioni sia contenuta la „potenza„ che attende il punto sul quale farà leva? Come non sentire che queste formazioni danno al Partito e al Regime il grande privilegio di non cadere nella semplice amministrazione, come è il destino di tutti i regimi nei cui tronchi le linfe periodicamente non si rinnovino? Come non comprendere, che la gioventù porta nella vita il dono della poesia e l'offerta dell'entusiasmo senza del quale gli spiriti si accartocciano e le rivoluzioni stagnano?

Giovani fascisti, siete già al vostro primo annuale!

A diecine di migliaia i vostri camerati convengono a Roma marciando sulle strade consolari che videro nel 1922 le colonne delle Camicie Nere decise alla conquista e alla vittoria. I fascisti che vi precedettero e che oggi vi accompagnano col passo forse più lento, ma sempre fermo dei veterani, sono lieti di vedervi a continuare la nostra fatica. Ce n'è per voi e per coloro che verranno dopo di voi. Il secolo nel quale vivete è il secolo del fascismo. E' vostro.

3 ottobre IX.

Mussolini

Una azienda agricola visitata dal Capo del Governo

ROMA, 7.

Il Capo del Governo, accompagnato dal Ministro dell'Agricoltura, on. Acerbo, ha visitato nella Via Appia gli impianti della Società «Parvus Ager», per la produzione dell'uva di Roma. Egli è stato ricevuto dai proprietari dell'azienda, fratelli Malaguti e professor Lungo, nonchè dall'on. Marescalchi, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, dal prof. Mariani direttore generale dell'agricoltura e da alcune altre personalità del campo agricolo.

Il Duce che con questa visita ha voluto confermare il suo interessamento al problema dell'uva da tavola in Italia ha ammirato nell'azienda che fino a cinque anni fa era destinata a pascolo i magnifici impianti di pergolati spalliere per le uve d'inverno, le spalliere per la produzione di quelle a maturazione successiva, i vigneti per le diverse uve a maturazione normale e gli impianti per la futura stazione ampeloterapica.

Il Capo del Governo si è molto compiaciuto per la razionalità e modernità degli impianti, per la cernita e confezione del prodotto e sopratutto per il successo della vendita diretta sul posto ai consumatori. Infine gli è stato mostrato dai proprietari dell'azienda un ricco campionario delle più belle uve da tavola nonchè di alcune di origine straniera già acclimatate nell'Agro Romano.

Il Congresso antitubercolare si svolgerà a Bologna l'11 ottobre

ROMA, 7.

La Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica che il 4. Congresso nazionale per la lotta contro la tubercolosi e il convegno nazionale delle infermiere visitatrici e assistenti sanitarie saranno inaugurati domenica 11 corr. a Bologna da S. E. l'on. Arpinati, sottosegretario agli Interni. Al Congresso saranno rappresentanti ufficialmente il P.N.F., il Senato, la Camera, i Ministri dell'Educazione Nazionale, della Guerra, Corporazioni, Agricoltura, Marina, la R. Accademia d'Italia e gli Enti parastatali interessati alla immane lotta contro la tubercolosi. Gli iscritti al Congresso già superano il migliaio fra cui il prof. Leon Bernard, Humbert, Jacquerod, Heln, Viborel, Kayser, Petersen, Poix Ke. sono fra i più insigni studiosi della tubercolosi del mondo richiamati dal grande interesse che suscita il Congresso in cui saranno discussi argomenti di palpitante attualità scientifico sociale e avrà luogo la prima grande rassegna di tutte le forze antitubercolari.

Il Ministro romeno agli Esteri ricevuto dal Duce

ROMA, 7.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia il Ministro degli Affari Esteri romeno principe Ghika col quale si è intrattenuto in lungo colloquio.

Lord Cecil ha lasciato Roma

ROMA, 7.

Oggi alle ore 12 è partito da Roma, Lord Robert Cecil, Visconte di Gheolmoov. Erano alla stazione a salutarlo il Ministro Grandi, l'on. Borriello, l'incaricato di affari d'Inghilterra, signor Murray, alcuni alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri e personalità italiane ed inglesi.

Lord Reading a Parigi
Un colloquio di un'ora con Laval

PARIGI, 7.

Lord Reading è giunto a Parigi ieri sera alle 17.40. Egli ha cominciato stamane le sue visite ai membri del Governo francese e alle ore 10 è andato al Quay d'Orsay accompagnato dal sig. Selby. Subito dopo il suo arrivo egli è stato introdotto nel gabinetto del sig. Briand. Il colloquio dei due uomini di stato ha avuto luogo senza la presenza dell'interprete in quanto che Lord Reading parla correttamente il francese. Tale colloquio si è prolungato dalle 10 alle 10.50 circa. Lord Reading accompagnato dal sig. Selby, si è poi recato a rendere visita al Presidente del Consiglio col quale si è intrattenuto per un'ora. Il Ministro degli esteri britannico ha conferito quindi col sig. Flandin sulle questioni di ordine finanziario che interessano i due paesi, particolarmente sulle notizie venute dall'America. Lord Reading ha partecipato poi a una colazione offerta in suo onore dal signor Briand.

2400 banche americane chiuse nel periodo di 3 anni

OTTAWA, 7.

Secondo dichiarazioni fatte a Vancouver dal presidente della Compagnia ferroviaria nazionale canadese, dal luglio 1928 ad oggi, 2400 banche degli Stati Uniti che avevano depositi per circa 500 milioni di dollari si sono chiuse. Durante lo stesso periodo 54182 ditte degli Stati Uniti sono fallite con un passivo di un miliardo e mezzo di dollari.

Le dimissioni del Gabinetto germanico e lo scioglimento del Parlamento inglese

BERLINO, 7.

Il Gabinetto del Reich ha presentato le dimissioni al Presidente del Reich.

Il Presidente del Reich, maresciallo Hindemburg, ha incaricato il dott. Bruening di formare il nuovo Gabinetto «senza impegnarsi con i partiti». Si vuole sopratutto affidare certi portafogli a personalità eminenti della economia tanto più che ciò contribuirebbe ad una detente nella situazione parlamentare. Vengono indicati come candidati al Ministero dell'Economia il prof. Warmold, alle Comunicazioni il direttore generale degli stabilimenti di Iafarben, Schmidz, agli interni l'ex ministro della difesa nazionale Gessler. Nei circoli politici si ritiene che il nuovo Gabinetto sarà composto entro domani, giovedì.

Nel commentare l'attuale situazione politica della Germania, il «Tag» ritiene che la improvvisa determinazione della crisi ministeriale sia dettata dal timore che il Governo aveva per la concentrazione di tutte le opposizioni nazionali che domenica prossima sarà solennemente proclamata ad Harzburg. Il giornale dice che si vuol dare l'impressione che tale improvvisa attività voglia rappresentare una oscillazione della destra e aggiunge che neppure la presenza di qualche rappresentante dell'economia nella nuova combinazione elimina il fatto che i maggiori esponenti della economia nazionale parteciperanno alla riunione dove fra gli altri anche il presidente della confederazione agraria Kalkreuth e il dott. Schacht parleranno al mondo attento.

Inizio elettorale in Inghilterra

LONDRA, 7.

Il Re ha firmato stamane in consiglio privato, l'ordine di proroga del Parlamento.

Il proclama del Re che scioglie il Parlamento e convoca il nuovo, e il discorso per la proroga, saranno letti alla Camera dei Lords questa sera.

Questa sera stessa, il Primo Ministro, Mac Donald, farà il primo importante discorso elettorale.

Il discorso del Trono per la proroga del Parlamento dichiara fra l'altro che le relazioni con le potenze estere continuano a essere amichevoli. Il Re spera che la conferenza della «tavola rotonda» si concluderà con un accordo.

Il discorso continua quindi: «Nelle ultime settimane il mio popolo si è trovato di fronte a una crisi finanziaria e economica che continua a dare luogo ad apprensioni. Le misure prese dai Ministri, con l'accordo del Parlamento, per far fronte alle circostanze eccezionali, implicano sacrifici da parte di ciascun membro della collettività.

Io nutro fiducia che, come nei casi precedenti nel nostro paese, ogni cittadino coopererà con tutte le sue forze per ristabilire la prosperità della Nazione». Il Re precisa quindi di avere dato il suo consenso a un progetto di legge recentemente destinato a rimediare alla situazione.

La proroga della moratoria ritenuta prematura a Washington

NEW YORK, 7.

I circoli di Wall Street ritengono premature le voci secondo le quali l'estensione della moratoria Hoover sarebbe stata decisa nella conferenza speciale di eminenti uomini politici che si è riunita ieri sera alla Casa Bianca.

Tuttavia in tali circoli si ritiene che probabilmente la conferenza abbia discusso la situazione europea. Si afferma che il Presidente Hoover attenderà la visita del Presidente del Consiglio francese a Washington, prima di fare una dichiarazione ufficiale.

Il corrispondente londinese del «New York Times» telegrafa che i giornali di Londra affermano che le continue pressioni dei banchieri sembrano aver convinto Hoover a proporre la estensione della moratoria per tre anni prima che la moratoria già in atto sia sottoposta alla discussione del Congresso.

La socializzazione delle proprietà approvata dal Parlamento spagnolo

MADRID, 7

La Cortes costituente dopo aver respinto un emendamento presentato dal Presidente del Consiglio, Zamora, secondo il quale lo stato riconosceva la proprietà privata secondo il grado d'utilità svolta in essa dal proprietario, ha approvato con la maggioranza di 10 voti un articolo che sarà inserito nella Costituzione, in base al quale lo Stato procederà gradualmente alla socializzazione di tutte le proprietà dando al Parlamento il potere di ordinare le espropriazioni senza alcun compenso.

Di fronte al rigetto del suo emendamento il presidente Alcalà Zamora ha dato le sue dimissioni, ma successivamente ha consentito a ritirarle.

Riduzione del tasso di sconto in Svezia e in Norvegia

STOCCOLMA, 7.

Il tasso della Banca di Svezia sarà ridotto a partire da domani, dall'8 al 7 per cento.

OSLO, 7

Il tasso di sconto della Banca di Norvegia sarà ridotto a partire da domani dall'8 al 7 per cento.

La disoccupazione inglese in continuo aumento

LONDRA, 17.

Secondo le statistiche pubblicate oggi dal Ministero del Lavoro il numero dei disoccupati iscritti nelle liste al 28 ottobre u. s. ammontava a 2,825,772, cioè 14,157 in più della settimana precedente.

L'arresto in Francia di un fuoruscito con documenti antifascisti

VERSAILLES, 7.

A Sartrouville il commissario di polizia ha arrestato certo Luigi Seguini di 35 anni fuoruscito italiano che dice di esercitare il mestiere di muratore. Questo individuo che faceva propaganda comunista, perquisito è stato trovato in possesso di un certo numero di documenti politici compromettenti e di una rivoltella.

Nella camera della casa da cui usciva al momento del suo arresto è stata effettuata una perquisizione che ha condotto alla scoperta di parecchi documenti relativi alla propaganda antifascista in Francia.

Questi documenti saranno esaminati dalla sicurezza generale alla quale sono stati trasmessi dal commissario di polizia di Sartrouville.

Il volo Australia-Inghilterra
L'ultima tappa Roma-Londra

ROMA, 7

Stamane alle 6.15, Kingsford Smith, è partito dall'Aeroporto del Littorio diretto a Londra.

I bene informati...

Il Gran Consiglio del Fascismo ha concluso ieri i suoi lavori e immaginiamo, non senza ilarità, la faccia che debbono aver fatto i soliti «bene informati» venditori di fumo leggendo i resoconti del massimo organo della Rivoluzione.

I «bene informati» anche questa volta sono stati «bene smentiti», non ne hanno imbroccata una!

Pazienza fintantochè essi si accontentano di vaticinare l'avvento di questo o di quel camerata alla segreteria di un dopolavoro o d'un ufficio sindacale; pazienza fintantochè vi predicono gli avvenimenti locali da oggi a tutto dicembre 1935; ma che dedichino le loro facoltà divinatorie ai fatti nazionali e che abbiano persino la pretesa di sapere ciò che il Regime farà in avvenire, quest'è un po' troppo

Non vi è nulla di più insopportabile e antifascista del contegno di questi «bene informati» che vi sballano le loro fantasie e i loro desiderii come sacrosante verità, apprese — dicono loro! — da... «altissima fonte»!

(Il più delle volte quest'altissima «fonte» è rappresentata da qualche sfaccendato che, alla Capitale, passa le sue giornate in galleria Colonna, magari a caccia di affari più o meno puliti).

Non vi è nulla di più buffo e stomachevole di questi signori che vorrebbero innestare le loro miserie personali al nome di gerarchi che, il più delle volte, non li conoscono neppure.

Il vero fascista, quello che non ha da vender fumo, sa benissimo che nessuno conosce i progetti del Duce, il quale ha dimostrato invariabilmente l'abitudine di mantenere il riserbo assoluto fino al momento di comunicare le notizie alla stampa.

Il «bene informato», o prima o poi, trova sempre chi gli fa pagare salate le profezie ma intanto sarebbe bene che tutti quelli che sono da lui abbordati gli rispondessero con un allegro sorriso sfottitore, magari canticchiando:

«Quell'uom dal fiero aspetto...», con quel che segue.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

Federazione Friulana del P.N.F.

Convocazione Presidenti dei Comitati comunali dell'O.N.B.

Agli Ispettori di Zona dei Mandamenti di: Maniago, Spilimbergo, S. Daniele, Cividale,

Ai Segretari Politici dei Fasci di: Spilimbergo, Dignano, S. Giorgio della Richinvelda, Vivaro, Sequals, S. Daniele, Ragogna, Pinzano, Rive d'Arcano, Buia, Majano, Treppo Grande, Fagagna, S. Vito Fagagna, Coseano, Maniago, Montereale Cellina, Fanna, Cavasso Nuovo, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Andreis, Barcis, Claut, Cimolais, Castelnuovo, Travesio, Clauzetto, Vito d'Asio, Forgaria, Cividale, Moimacco, Remanzacco, Torreano, Premariacco, Ipplis, Prepotto, S. Pietro al Natisone, Tarcetta, Pulfero, Savogna, Grimacco, Drenchia, S. Leonardo, Faedis, Attimis, Povoletto, Manzano, Buttrio, S. Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo, Chiopris.

Sabato 10 c. m. saranno convocati a rapporto tutti i Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. dei Mandamenti di Maniago, Spilimbergo, Cividale, S. Daniele allo scopo di sistemare definitivamente i quadri e gli organici della 563. Legione A. G. F. e di prendere in esame le situazioni locali delle dirigenze periferiche dell'Opera Nazionale Balilla e precisamente:

Spilimbergo, 10 ottobre 1931, ore 8.30.

Tutti i Presidenti dei Comitati Comunali O. N. B. ed ufficiali dell'A. G. F. dei mandamenti di Maniago e Spilimbergo.

Adunata presso la Sede Municipale.

S. Daniele del Friuli, 10 ottobre, ore 10,30.

Tutti i Presidenti dei Comitati Comunali O. N. B. ed ufficiali dell'A. G. F. (563. Legione), residenti nel Mandamento di S. Daniele, più il rappresentante di Treppo Grande.

Adunata presso la Sede Municipale.

Cividale, 10 ottobre 1931 ore 15.

Tutti i Presidenti dei Comitati Comunali O. N. B. ed ufficiali dell'A. G. F. (563. Legione) residenti nel Mandamento di Cividale.

Adunata presso la Sede Municipale.

***

Al rapporto in oggetto, che riveste carattere di grande importanza per lo sviluppo e potenziamento delle istituzioni giovanili, dovranno intervenire gl'Ispettori di Zona ed i Segretari Politici dei Fasci compresi nei Mandamenti sopradetti nelle località e nelle ore indicate.

Il Commissario Straordinario Ispettore del P. N. F.
On. Comandante MARIO BARENGHI

Il rapporto sarà personalmente tenuto dal signor Commissario Provinciale prof. Lancellotti.

Allo scopo di diminuire le spese di viaggio per i sigg. Convocati al gran rapporto stesso sarà tenuto nelle tre sedi diverse già elencate nel comunicato del Commissario Straordinario on. Mario Barenghi.

Avendo il rapporto in oggetto carattere assolutamente straordinario i sigg. cui la presente è diretta devono intendersi comandati a presenziarvi e non invitati.

Il sig. Commissario prof. Lancellotti, intende con questo rapporto dirimere in via definitiva ogni intralcio o controversia che contrasti in qualsiasi modo lo sviluppo delle formazioni Avanguardiste nei Mandamenti sopra citati.

I presidenti dell'O. N. B. dovranno presentarsi al rapporto muniti dei seguenti dati:

a) forza raggiunta delle formazioni avanguardiste;

b) nominativi dei Comandanti di Manipolo o di Centuria;

c) proposte eventuali per nomine di graduati della M.V.S.N. (55ª Legione) da assegnarsi ai Reparti di A.G.F.;

d) proposte per nomina ad Ufficiale dell'A.G.F. di alcuni elementi aventi i prescritti requisiti;

e) condizioni dell'equipaggiamento delle formazioni avanguardiste;

f) eventuali.

***

Ben conoscendo lo spirito fascista che anima i sigg. cui la presente è diretta sono certo che il signor Commissario Provinciale dell'O. N. B. non avrà a lamentare defezioni».

Disposizioni ai Presidenti

Per lo stesso scopo il Centurione Fontanelli dott. Ulrico comandante la 563ª Legione A. G. F. con sede a Gemona ha inviato la seguente circolare a tutti i Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. di:

Spilimbergo — Dignano — San Giorgio della Richinvelda — Vivaro — Sequals — S. Daniele — Ragogna — Pinzano — Rive d'Arcano — Buia — Maiano — Treppo Grande — Fagagna — S. Vito di Fagagna — Coseano — Maniago — Montereale — Fanna — Cavasso Nuovo — Frisanco — Meduno — Tramonti di Sotto — Tramonti di Sopra — Andreis — Barcis — Claut — Cimolais — Castelnuovo — Travesio — Clauzetto — Vito d'Asio — Forgaria — Cividale — Moimacco — Remanzacco — Torreano — Premariacco — Ipplis — Prepotto — S. Pietro al Natisone — Tarcetta — Pulfero — Savogna — Grimacco — Drenchia — Stregna — S. Leonardo — Faedis — Attimis — Povoletto — Manzano — Buttrio — S. Giovanni al Natisone — Corno di Rosazzo — Chiopris; agli ufficiali assegnati ai reparti avanguardisti residenti nei Mandamenti di Maniago-Spilimbergo-San Daniele del Friuli e Cividale e per conoscenza al Commissario provinciale dell'O. N. B.:

«Presi gli ordini dall'Ill.mo signor Commissario Provinciale dell'O. N. B. prof. Lancellotti dispongo quanto segue:

— Sabato 10 corrente saranno convocati a gran rapporto tutti i sigg. Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. dei Mandamenti di Maniago - Spilimbergo - San Daniele e Cividale.

Scopo del rapporto è la sistemazione definitiva dei quadri e degli organici della 563ª Legione A.G.F. che ho l'onore di comandare.

Si valuteranno inoltre, i mezzi più idonei per il miglior potenziamento dei Comitati Comunali dell'O. N. B.

L'assistenza sanitaria

Premesso, che la vita di chi lavora o di chi per il lavoro viene educato, è un patrimonio che ogni stato che miri all'elevamento fisico e morale del popolo, deve preoccuparsi di mantenere integro, proteggendolo, noi troviamo logico — come dice Caporilli nel suo volume: «L'educazione giovanile nello Stato Fascista» — come il Regime Fascista abbia posto a fondamento nella politica sociale, l'azione preventiva.

Giorni or sono S. E. il Prefetto inaugurava, con cerimonia semplice ma significativa, l'Ambulatorio Sanitario del Comitato Provinciale, e noi sottolineamo marcatamente questa nuova attività assistenziale sorta in mezzo alle giovani generazioni con il solo scopo della salvaguardia della integrità fisica dei nostri organizzati.

L'Opera Nazionale Balilla può contare, sia al centro come alla periferia fino al remoto paesello, su un corpo medico ad essa affezionato, che "lavora" in silenzio, con fede ed entusiasmo.

Questi medici, possono considerarsi pertanto dei veri pionieri della grandiosa battaglia che il Regime ha ingaggiata per il miglioramento e la bonifica della razza.

L'istituzione degli ambulatori - consultori annessi ai Comitati, provvedono a fare una scrupolosa opera di segnalazione di quei giovani che presentano delle anomalie fisiche incipienti, in modo da sottoporli in tempo a quelle cure del caso che valgano a renderli utili a se stessi ed alla collettività.

Le famiglie dei nostri organizzati devono perciò comprendere tutta la importanza derivata dalla costituzione dell'Ambulatorio provinciale dell'O. N. B. Munito di tutto il necessario esso potrà svolgere quella azione preventiva indispensabile, alla nostra gioventù.

Noi ci auguriamo che l'Ambulatorio abbia il meno lavoro possibile intendendo così una certa sicurezza fisica della totalità dei nostri iscritti, ma non desideriamo affatto che questi ultimi, bisognosi dell'opera del medico, debbano trascurare l'ambulatorio istituito appositamente per loro e i medici che designati dall'O. N. B. adempiono alla loro missione.

Per qualsiasi motivo e consulto l'ambulatorio e i medici addetti alla Organizzazione Provinciale sono — secondo l'orario — a disposizione dei nostri giovani.

L'orario dell'ambulatorio

Si porta a conoscenza degli organizzati che l'orario dell'ambulatorio è stato così fissato:

Martedì, giovedì e sabato dalle ore 15 alle ore 16: medico addetto dott. Comin.

Sezioni di pronto soccorso per giovani Italiane

Alla Sede dell'O. N. B. nei giorni 28 settembre, 3 e 5 ottobre, il dott. Accordini ed il dott. Cuttini hanno tenuto alle Giovani Italiane le lezioni di pronto soccorso trattando i seguenti argomenti:

I.a lezione. — Anatomia del corpo umano: testa, tronco, arti inferiori e superiori, articolazioni, muscoli volontari ed involontari, sistema nervoso.

II.a lezione. — Organi contenuti nella gabbia toracica e loro funzioni. Circolazione del sangue, arterie e vene, organi della digestione, assimilazione dei cibi.

III.a lezione. — Escoriazioni, contusioni, varie specie di ferite. Emoraggie nasali, tamponamenti e comportamento sanitario nei diversi casi di emoraggie.

Le Giovani Italiane seguono con vivo interesse ed assiduità le dotte ed utilissime lezioni.

Al lavoro

La rivoluzione fascista, come tutti i grandi movimenti rivoluzionari che hanno lasciato orme indelebili, non soltanto nella storia della politica, ma ancora in ogni forma di ordinamento sociale, ha posto a base del suo sviluppo e quale condizione necessaria a una sicura continuità della funzione storica del fascismo nel tempo, il problema educativo delle nuove generazioni. L'Opera Nazionale Balilla è stata creata esclusivamente per risolvere questo complesso e delicatissimo problema. Ai piccoli fanciulli d'oggi l'onore e la fatica di poter domani raccogliere e perpetuare la eredità di idee, di opere e di conquiste, di esperienze e di vittorie di questa nostra santa battaglia, iniziata, come tutto ciò che è bello e grande e sublime, nel sacrificio e nel sangue.

Mussolini ha scritto: «La giovinezza è bella perchè ha gli occhi limpidi, con i quali si affaccia a rimirare il vasto e tumultuoso panorama del mondo. E bella perchè ha il cuore intrepido che non teme la morte».

Per chi dunque dobbiamo vivere noi, se non per questa giovinezza? Quale è il nostro dovere di italiani e di educatori se non quello di dare più di noi stessi alla santa opera di formazione delle nuove anime e dei nuovi cervelli?

Ecco che la Scuola riapre i suoi battenti. Ecco che accanto alla Scuola, l'Opera Nazionale Balilla ritorna con il suo programma di collaborazione e di integrazione.

Ricomincia il lavoro.

E ben venga. Noi lavoreremo con entusiasmo.

Perchè vogliamo che la giovinezza dei nostri figli ritorni sollecita di rinnovare in se stessa i costumi degli antichi avi e dei suoi padri recenti. Che essa comprenda di dover attendere con amore ai propri studi, sfuggendo l'ozio, le vane e frivole brigate. Vogliamo che in ogni coscienza nasconte si sviluppi il buon costume di saper tacere e obbedire, imparando e meditando a poter un giorno utilmente operare, esercitandosi a non biasimare il proprio corpo, ma a irrobustirlo per poterlo rendere degno, occorrendo degli impeti generosi del proprio animo. Che ognuno acquisti l'impero di sè medesimo come la condizione più necessaria a suscitar cose grandi in qualsiasi genere: e che sopratutto ognuno impari ad essere degno figlio, non soltanto di nome ma ancora di fatto, di questa nostra Italia bella e rinnovata.

MOL.

Infortuni liquidati nel mese di settembre

Piccola Italiana: Antoniutti Wilma, Tarcento — Balilla: Banello Erminio, S. Giovanni al Natisone — Balilla: Burri Canzio, Castions di Strada — Balilla: Corozzato Enrico, Maniago — Balilla: De Moro Aldo, Sutrio — Balilla: Di Chiara Augusto, Teor — Piccola Italiana: Della Pietra Amalia, Camegliano — Balilla: D'Angelo Giuseppe, Rive d'Arcano — Avanguardista: De Michielis Iginio, Remanzacco — Avanguardista: Galardo Antonio, San Vito al Tagl. — Balilla: Limati Celindo, Cordovado — Balilla: Mincin Gino, Meduno — Avanguard.: Mattiussi Guerrino, Moretto di Tomba — Balilla: Mini Giovanni, Nimis — Piccola Italiana: Mocchia Ida, Campoformido — Piccola Italiana: Cricchina Dina, Cividale — Balilla: Pelos Angelo, Aquileia — Balilla: Prizzon Bruno, Cividale — Avanguardista: Pitt Nardino, Dercivento — Piccola Italiana: Protti Maria, Cimolais — Avanguardista: Rossi Elio, Attimis — Balilla: Remor Nello, Nimis — Balilla: Serafin Serafino, Remanzacco — Avanguardista: Scalon Giuseppe, San Vito al Tagliamento — Balilla: Sillano Bruno, Basiliano — Balilla: Venchiarutti Pietro, Osoppo — Balilla: Visentin Libero, Sacile — Balilla: Zanier Sisto, Ravascletto — Piccola Italiana: Zanuttig Rina, S. Giovanni al Natisone — Balilla: Zanier Guido, Rigolato — Balilla: Zanuttig Alfredo, Cividale.

Infortuni denunciati nel mese di settembre

Balilla: Borghese Bruno, Montereale Cellina — Balilla: Busolini Delso, Tolmezzo — Balilla: Cufolo Benvenuto, Nimis — Balilla: Colanis Giuseppe, Tarcento — Balilla: Cacitti Eugenio, Tolmezzo — Avanguardista: Cecutti Emilio, Gemona — Avanguardista: Cecutti Ferruccio, Tavagnacco — Balilla: Cozzi Umberto, Castelnuovo del Friuli — Avanguardista: Del Bianco Ettore, Trasaghis — Avanguardista: De Monte Aldo, Artegna — Balilla: De Pauli Francesco, Nimis — Avanguardista: Fabbro Giovanni, Cividale — Piccola Italiana: Griz Luigia, Dignano al Tagliamento — Avanguardista: Grattoni Fortunato, S. Maria la Longa — Avanguardista: Gusmai Sergio, Basiliano — Balilla: Moro Silvio, Udine — Balilla: Marluzza Luigino, Pontebba — Piccola Italiana: Molaro Romilda, Buja — Balilla: Nassivera Luciano, Forni di Sotto — Piccola Italiana: Puppin Elvira, Paularo — Balilla: Povoledo Aldo, Montereale Cellina — Balilla: Piani Alfredo, Udine — Balilla: Precotto Giacomo, Sacile — Balilla: Schneider Gino, Tarcento — Avanguardista: Serafini Pietro, Gemona — Balilla: Snaidero Mario, Colloredo di Mont. — Balilla: Vida Ferruccio, Udine — Avanguardista: Zuliani Ivano, Cividale.

***

La complessa attività assistenziale che l'Opera prodiga alla gioventù nostra, trova nell'assicurazione contro gli infortuni, una esplicazione di grandissima portata, che, per i suoi tangibili benefici, ha riscosso e riscuote unanimi consensi.

Tale forma di previdenza infatti — cui dà diritto la tessera d'iscrizione all'O. N. B. — è profondamente sentita dai ragazzi e dalle loro famiglie, poichè ha lo scopo di riparare l'eventuale danno materiale derivante agli iscritti da qualsiasi fatto esterno improvviso che, indipendentemente dalla volontà e dalle eventuali condizioni anormali di salute degli assicurati produca ad essi lesioni mortali, di invalidità permanente o temporanea.

In ognuno di questi casi l'Opera Balilla assegna un adeguato premio, che, oltre a rappresentare un sollievo economico non indifferente, costituisce un fattore morale la cui importanza è superfluo mettere in rilievo.

Nel Comitato di Aquileia

Dei dati comunicatici dalla presidenza dell'O. N. B. di Aquileia, rileviamo che per il corrente anno IX hanno versato il contributo di lire 60 per l'associazione all'O. N. B. i seguenti benemeriti camerati: dott. cav. Aldo Venuti, rag. Gino Furlani, sig. Osvaldo Isola, Amministrazione barone Ritter, dott. cav. Gallerani, dott. Tomasin di Fiumicello, sig. Angelo Bressan di Terzo, sig. Vittor Pietro di Fiumicello, dott. Zanchello di Terzo, sig. Massimo Fior di Belvedere, sig. Antonio Fior, R. Podestà, prof. cav. Tita Brusin. L'Amministrazione Group ha versato due quote per lire 120 e così pure ha fatto il Consorzio di Bonifica Aquileiese. Il Comune ha stanziato, quale contributo, la somma di lire 800.

Date le finalità patriottiche e filantropiche dell'Opera, è augurabile che anche i soci che si sono in precedenza impegnati versino a tempo il loro contributo annuale e sarebbe altrettanto augurabile che molti altri lo facessero, fra coloro che ne hanno la possibilità finanziaria.

Dalla statistica della forza, risultano a tutt'oggi tesserati regolarmente 140 Balilla, 118 Piccole Italiane e 32 Avanguardisti, questi ultimi tutti completamente equipaggiati. Anche gli altri reparti sono in maggioranza provveduti delle divise e si spera di completare la dotazione nel più breve termine. Certo, però che per far ciò è necessario l'aiuto di chi può darlo.

Come è noto, una squadra avanguardista, ha partecipato al terzo Campo Dux di Roma riportando una buona classifica e due giovani, dopo aver eseguito il corso capisquadra a Trieste hanno conseguito a Roma il nuovo grado di Capocenturia.

A conclusione di questi cenni, crediamo necessario rilevare come non pochi genitori credono che il figlio sia già Balilla pel semplice fatto di averlo dato in nota come tale. L'adesione è una gran bella cosa, indubbiamente e sta a dimostrare che quella che è stata definita l'istituzione più cara al Duce trova consenzienti i padri di famiglia. Ma, come è vero che di solo pane non si vive, è altrettanto vero che nemmeno di solo ideale si può vivere. Perchè un bimbo possa chiamarsi «Balilla» è necessario che abbia pagato la tessera che del resto, garantisce il bimbo stesso contro le conseguenze degli infortuni offrendo con solo cinque lire annue, quelle stesse quote di risarcimento che presso una qualsiasi società d'assicurazione richiederebbero una quota di polizza enormemente superiore.

Fra gli ultimi infortuni avvenuti ai Balilla del nostro Comune e rapidamente risarciti, vi sono i seguenti: Antonio Cicogna di Terzo, dopo una visita collegiale subita ad Udine, ha avuto liquidate lire 50; Pelos Aldo, pure di Terzo, lire 64. Altre pratiche sono in liquidazione. Come si vede i vantaggi sono notevoli ed ogni buon padre di famiglia, dovrebbe con maggior sollecitudine tesserare il figlio, compiendo così un gesto di adesione al Regime e provvedendo nel contempo al proprio interesse.

Merita di essere segnalata la offerta fatta da un bravo operaio di qui, attualmente a Fiume per ragione di lavoro, Antonio Toso, il quale in memoria della madre defunta, ha fatto pervenire al locale Comitato dell'Opera la somma di lire 25.

A crociera finita

Dal diario di un avanguardista

NAPOLI, *Settembre*

Siamo entrati questa mattina nel golfo di Gaeta, doppiando il promontorio Circeo che si stacca nettamente dal mare e dal litorale basso e indeciso. Quantunque il mare non sia mosso, si vede la schiuma bianca dei marosi sollevarsi sugli scogli, dove la leggenda ha fatto risiedere Circe, la maga fatale ai compagni di Ulisse. Questa rupe, immensa e nerastra, è brulla e isolata, mentre il profilo del golfo, che si ritira verso l'orizzonte, appare, a tratti, segnato da strisce biancastre.

A bordo siamo appena 250, per ora, tutti dell'Italia Settentrionale, e tutti già amici, come se ci conoscessimo da gran tempo, ma l'allegria non manca.

Molti dei crocieristi sono al primo viaggio di mare e guardano estasiati le onde, battute dal vento di est, e la terra d'Italia, che costeggiamo da ieri mattina. Il loro animo è preso da questa massa d'acqua dalla voce cupa e potente, e qualche volta anche prepotente, che incatena la vista.

E la gioia di questa crociera noi la dobbiamo a Colui, che ha dato alla Nazione lo spirito nuovo, ritemprandone le forze esauste nei cieli e sui mari del mondo.

Qualche raro veliero, con la sua sagoma di uccello accovacciato sulle onde, rompe la continuità limpida dell'orizzonte.

E dal ponte di comando, frugando col binocolo, scorgo Ponza, simile a una mezzaluna mal tagliata, donde le industri paranze si irradiano per tutti i mari, vicini o lontani. Scorgo Santo Stefano, piccolissimo, un coruzzolo, che conosco attraverso le «Memorie» di un suo illustre e infelice ospite, il Settembrini. Infine Ventotene, quasi evanescente, piatta e lunga, che rassomiglia a un enorme cetaceo dormente.

Alle undici siamo in vista di Nisida, coronata da una fascia di nuvole grigie. Il celebre reclusorio, che domina il mare e l'isola, vicinissima alla terraferma, è un castello bianco e maestoso, traforato dalle nere inferriate.

Anche Ischia è vicina, tanto da poter scorgere gli stabilimenti di acque termali, famosi in tutto il mondo.

Dal tondo dell'oblò intravedo, pranzando, Casamicciola, appollaiata a mezza costa, e, dall'altra parte, Procida, che si arrampica sulla collina e sembra un grande castello antico.

Ora siamo vicinissimi a Napoli, e la Coorte di Avanguardisti in divisa è pronta a sbarcare, per sfilare lungo le vie della città.

Mentre la nave rallenta gradatamente, osservo il paesaggio.

Il golfo di Napoli, dall'isola di Procida al «pino» di fumo del Vesuvio, sembra creato apposta da una natura benigna, per essere dipinto e decantato. Gli occhi non si staccano più dall'ampio semicerchio azzurro, picchiettato dalle vele bianchissime e gonfie delle barche. Le tinte acute del mare, dei monti, del cielo, risaltando la una sull'altra con armonia di colori, compongono un quadro magnifico.

L'ancora cigola e precipita tra sbuffi di vapore, e il pavese sale a riva. A prua i marinai hanno un bel da fare per tenerci lontani dalle manovre, tanto è grande il desiderio di vedere.

Uno stormo di gabbiani ci dà il primo saluto di Napoli col loro rauco piagnucolio, radendo l'acqua in un volo lieve e rapido, e tuffando l'avido becco giallastro nella scia del «Battisti».

Sul molo il bianco delle cordelliere ci annunzia gli Avanguardisti dell'Italia Centrale, che attendono impazientemente, e lo sappiamo per esperienza, di salire a bordo.

Sbarchiamo alle 14, e, sfilando ci rechiamo in Piazza Municipio, dove ci si para davanti il Mastio Angioino.

Con vetture tramviarie, poi, costeggiamo l'antico Arsenale marittimo, ai piedi del colle, sul quale sorge il forte di S. Martino col Museo.

Ci fa da Cicerone il tramviere, il quale chiude ogni suo discorso ampio e pieno di gesti, con frasi in pretto napoletano. Del resto, debbo essergli grato se di Napoli posso ricordare qualche nome.

Prendiamo, così, per via Litoranea, come spiega il buon uomo, ed entriamo nel Tornello Nuovo. Questa galleria, ampia, illuminata e costruita di recente, è fiancheggiata da un zoccolo di marmo, ed ha la volta a mattoni senza intonaco.

Giungiamo, quindi, a Villa Nazionale, dove fra le palme, i fiori rossi delle aiuole e il verde cupo dell'erba, risaltano artistiche statue di soggetto mitologico.

Percorriamo la passeggiata di Posillipo, costeggiando il mare, a volte nascosto da ville, e giungiamo a Palazzo donn'Anna, di fronte a Castel dell'Ovo, dirupato e coperto da erbe, che specchia nel mare la sua vecchiaia di quattro secoli.

Da ogni parte scorgo pini altissimi, che sono la caratteristica di tutte le vedute di Napoli. Al di sotto si stende, calmo, il golfo luminoso e affascinante, che abbiamo la grande fortuna di poter ammirare in una giornata di cielo limpido e mare ceruleo. Qui, la natura, nel suo sforzo grandioso di abbellire la materia bruta, diventa arte, e la vista è una gioia.

All'altezza di Capri, dalla linea irregolare, il golfo è nella sua massima larghezza, e l'azzurro cupo del mare digrada all'opalino, fino alle sfumature più deboli.

Lontano fuma nel cielo il Vesuvio, e specchia nell'acqua le volute pesanti e immobili del suo «pino».

Smontiamo a Posillipo, e, come era prevedibile, i bars vengono presi d'assalto. Le bibite gorgogliano nelle gole assetate, che bevono, bevono, finchè non rimane che... la bottiglia vuota!

Ritorniamo alle 17 per la stessa via, dopo aver visto di Napoli una parte piccola, ma deliziosa. Del resto, di Napoli tutto è bello: il clima, il cielo, il panorama.

A Villa Nazionale visitiamo l'Acquario composto di due corridoi bui e freddi, lungo i muri dei quali sono allineati i vani, rivestiti di vetro, riproducenti in maniera mirabile il fondo marino, pauroso e oscuro, con la flora più strana e sconosciuta.

Per Via Nazario Sauro giungiamo a Castel dell'Ovo. E' una vecchia costruzione, a picco sul mare, dove, ormai carica di anni, si inabissa, pietra per pietra. In alto è installata una antenna radio. Dal vecchio germoglia il nuovo con un contrasto bizzarro: due epoche si incrociano, e l'una distrugge l'altra.

Alle 19 torniamo a bordo, dove ci aspetta la cena, e nessuno fa complimenti.

E' notte: uno per uno passo in rassegna i lumi del golfo, interrotti in fondo dal mare aperto, ma vado subito a dormire nella mia cuccetta di prua. Napoli bisogna vederla alla luce del sole.

Sono molto stanco, ma anche molto soddisfatto della seconda giornata di crociera.

GIOACCHINO VENTURA
Capo-centuria Avanguardista

Visita del Commissario straordinario a Prata di Pordenone

Mercè l'attività svolta dal Presidente del Comitato di Prata dell'Opera Nazionale Balilla signor Attilio Brunetta, quel Comune ha avuto l'ambita visita del Commissario Straordinario del Comitato Provinciale O. N. B. prof. F. Lancellotti.

Per tale circostanza erano stati invitati tutti gli scolari del Comune, i quali furono condotti con veicoli espressamente ordinati dalle lontane frazioni di Ghirano, Villanova, Puia e Peressine. — Ogni scolaresca era preceduta dalla bandiera nazionale alla quale erano diretti canti patriottici.

Tutti gli scolari con i singoli maestri sfilarono davanti al Monumento ai Caduti e, dopo d'aver preso posto davanti il Municipio, bene inquadrati, rimasero ad ascoltare la illuminata e persuasiva parola del Commissario, che fu presentato dal Presidente del Comitato locale signor Attilio Brunetta.

Il prof. Lancellotti parlò a lungo sull'incremento delle organizzazioni giovanili. — Disse che questo Comitato intende di svolgere un programma di attività eccezionale in modo da dare un notevole incremento alle locali organizzazioni giovanili. Fece conoscere che l'azione da svolgere d'ora innanzi deve essere rivolta ad inquadrare totalmente la gioventù dai 10 ai 18 anni, nell'O. N. B. — Disse che il Comitato Provinciale appoggierà validamente l'opera dei preposti locali intesa a conseguire il completo tesseramento dei giovani.

Dopo di ciò fu conferito il grado di capo squadra per merito distinto al balilla Pietro Quintavalle che ancora il 8 u. s. accortosi per primo dell'incendio sviluppatosi nel fienile di proprietà Luigi Dal Zin a Ghirano, non curante del pericolo cui andava incontro, entrò nella stalla sottostante al fienile che era ormai ridotta un immenso braciere e con enorme fatica mise in libertà gli animali presi dallo spavento. L'opera di salvamento fu eseguita a stento perchè non appena il balilla uscì dalla stalla si vide crollare tutta la parte sovrastante all'edificio.

S. E. Renato Ricci, presidente dell'O. N. B. essendo venuto a conoscenza dell'avvenuto, ha manifestato il suo vivo compiacimento per l'atto coraggioso compiuto dal Pietro Quintavalle. Dopo di ciò passò alla nomina della fiduciaria Comunale delle piccole e giovani italiane, signora Elvira Mighetti insegnante.

Anche il R. Ispettore Scolastico di Pordenone ha voluto parlare lungamente in merito alle Organizzazioni Giovanili e con l'occasione furono impartite istruzioni precise a tutti gli insegnanti e membri del locale Comitato. — Ai canti della Patria, fu sciolto il corteo ed alle autorità fu offerto un vermouth d'onore.

Fra le autorità invitate si ebbe a notare il Podestà geom. E. Salice, il Direttore Didattico di Pasiano; i sigg.: De Monte dott. G.P. medico; l'avv. Gasperini; il vice Podestà Olivo Ormenese; Domenico Marzin; Giovanni Gasparini; il Direttore del Corso Premilitare Beniamino Battistella; il Comandante la Stazione RR. CC. locale il Segretario Comunale Antonio Perulli e molti altri.

Nomina del Reggente

Il Comitato di Spilimbergo

Con deliberazione in data 7 c. m. il Commissario Provinciale dell'O. N. B. ha nominato reggente del Comitato comunale O. N. B. di Spilimbergo il signor Tomaso Fennati in sostituzione dell'avv. Marco Marin.

Sex appeal

Ho fatto una corsa al mare. Volevo chiedergli di aiutarmi a *evadere* (come si usa dire, da qualche tempo, in linguaggio psico-letterario) dalla logorante e idiota ed oppressiva vita quotidiana.

Per qualche giorno, almeno!... Degli aspetti di questo, ormai, frenetico nostro pianeta, la immanente azzurrità del mare è il più simile al cielo: le sue trasparenti profondità lasciano di infinito l'anima come, solo, le lontananze oceaniche del firmamento. Anche in montagna, quando il vento ridesta il canto ampio delle foreste e tutto sembra risuoni nella vastità degli orizzonti, voi pensate al fragore del mare contro spiaggie aperte e solitarie, tutte orlate di spume. Il mare è il più fraterno al cielo e, voi sapete, sulla solleva dalle misere, inquiete terrestri cure, come il mistero degli spazi, nei quali sfolgora incandescente il sole, od occhieggiano gelidi, i scintillanti fiori delle stelle...

M'ero dunque mossa in uno di questi *stati di grazia* che nascono appunto dalle ispirazioni ad evadere dalla mediocrità delle consuete abitudini.

Ma scelsi infelicemente il luogo del mio appuntamento con il mare. Avrei dovuto appartarmi con esso in una quieta solitudine: cadde, invece, nella «kermesse» clamorosa di una ultra-mondana stazione balneare.

Ed il mare, il grande mare azzurro, mi guardò da lontano come si guardano due amanti segreti, in cospetto della gente incomoda e curiosa.

Non riuscii a prendere contatto spirituale con lui, poichè quello fisico mi è vietato. L'umanità chiassosa che ne sbarrava, come una siepe viva, le spiaggie, mi prese e mi sommerse in un gorgo.

Soffocò cinicamente dentro di me, ogni palpito di «poesia» ma si offrì, senza calcolate dissimulazioni, alle mie riflessioni filosofiche.

Gli uomini non mi occuparono. In generale l'uomo è più interessante vestito che... adamitico o quasi. Anche se possiede il raro dono di un corpo scultoreo, rivela nelle movenze e negli atteggiamenti, quel certo vigore rude, incomposto che si avvicina sempre alla materialità. La maggior parte poi, nodosi od obesi... Ma non infieriamo con saggi inopportuni di critica estetica! Son terribili gli uomini, ve l'ho già detto, sarebbero capaci di vendicarsi chi sa come...

Le donne...

Oh! le donne, invece, erano tali da assorbire ogni più distratta attenzione. Sembra che la moda baldanzosa, a dispetto della imperversante crisi dei manufatti, si sia industriata a ridurre al disotto del minimo indispensabile la superficie degli abbigliamenti; e che la donna moderna si trovi tanto più a suo agio, quanto più direttamente rivela le sue intime strutture.

Immaginate: una deliziosa figurina che non aveva che un piccolo triangolo di merletto di Venezia; qualche altro triangolino simile sopra i due lievi seni e il *leggiadro tutto*, foderato in *crèpe de Chine rosè*, di un tenue *rose*, che si perdeva volentieri con la fine pelle levigata. E su questa mirabile sinfonia il riflesso d'oro dei suoi biondi capelli inanellati...

E' la frenesia del concedersi allo sguardo ed al desiderio, senza schermi e senza finzioni; in perfetta sincerità.

Poco lungi da me, un consesso di dame... al tramonto, gridava allo scandalo, al vizio straripante, ed invocava, come ogni tanto qualche giornale più timorato, l'intervento delle autorità di polizia!

No, signore... no. Quello che vi sdegna di più, non sarebbe in fondo, che una scapigliata apparenza, tutto finisce in questo abbandonarsi... stagionale, alle carezze del vento, del sole, e, almeno metaforicamente, degli uomini.

L'esibizione di tutta questa carne fiorente o... conservata è l'aspetto esteriore di un atteggiamento *spirituale* che la donna moderna è andata assumendo. Ed è *questo* il danno di cui ella non si accorge...

Ella, la donna di oggi, ha posto al primo piano il *sex appeal*, come maggior segno del suo dominio, come unica fonte di ogni sua forza.

Sex appeal!

La frase ed il concetto vengono dall'America: terra di esperienza, di comando, in fatto di femminismo. E riassumono la valutazione che le donne fanno di sè. Anche l'intelligenza, sì, e la cultura, e qualche dote dell'animo, non sono superflue: ma il dono che occorre sopratutto alla donna avere delle *chances* nella vita contemporanea è quel fascino di sensualità che si compendia nella nuova definizione.

Voi riandate, mie dolci signore... al tramonto, con acerba nostalgia ai tempi che furono ed alla vigilata virtù della vita domestica.

Inutile. Non potrebbe più essere come allora: e forse le *virtù* di un tempo, farebbero oggi lo stesso effetto delle vesti deliziosamente goffe che le custodivano.

Non domandate, dunque, alle fanciulle, alle giovani di oggi, la compostezza riservata... e pudica di... nonna Speranza. Non vi comprenderebbero neppure quelle due stagionate damine che dovrebbero avere un supremo interesse ad esporre in vetrina il meno possibile della loro merce, ed invece con generosità suicida, dispiegano al pubblico passante quanto il tempo rapì o segnò, per sempre, con la sua unghia implacabile.

Diciamo, caso mai, insieme, a questa femminilità moderna, resa frenetica dal *jazz* o dal *cock-tail*, che mal provvede al suo tornaconto, concedendosi, così, nuda ed intera, anima e carne, all'uomo, scettico conquistatore.

Non la *virtù* — (troppo dissonante e grave la parola), — ma la *dignità* è ragione di superiorità, e la licenza troppo facile è la disistima di sè medesime!

La donna, se è solo femmina, serve: e tutto il peso dell'amore, fisico e morale, è su di lei, senza scampo.

La libertà, dilatata fino ai confini privilegiati dell'uomo, si rivolge contro di noi: ci indride di virilità, ci mascolinizza, e ci priva, per questo, del dono a noi più proprio, ci spoglia della nostra personalità e delle attrazioni più potenti.

Solo ci redime l'amore: l'amore che ne denuda la nostra essenza casta ed incantatrice, di dedizione, di tenerezza, devota e ardente di appassionata bontà.

Ma, non è l'amore del *sex appeal* o delle passeggiate erotiche o delle camere d'albergo.

E' un'altra cosa: una dedizione di sè all'uomo, una sublimazione nella maternità.

Uno stato di grazia, insomma, che si espanderebbe come in un amico consentimento della natura, fra tanta purità di azzurro, fra cielo e mare.

TILDE NICOLAI

La più alta diga del mondo

PARIGI, 7

A Corps, nel dipartimento dell'Ysère, si è iniziata la costruzione di quella che sarà la più alta diga del mondo, destinata a sbarrare la valle del torrente alpino Drac. La sua altezza misurerà 140 metri, e le acque raccolte a monte di essa, nelle cosidette Gorges du Sautet, avranno una profondità di 117 metri. Alla base, la diga avrà uno spessore di 15 metri e di 3.30 alla sommità. Le acque del bacino azioneranno le turbine di una centrale elettrica.

Una città che ricompera

ciò che è già suo

RIO DE JANEIRO, 7

La città di Rio, causa un equivoco ha comperato terreni per un importo di 54 milioni di lire, quando i medesimi erano da tempo di sua proprietà. L'acquisto fu fatto dal sindaco Adolpho Bergamini, e solo quando fu chiesta la approvazione dello Stato si scoprì, da parte del Ministro delle Comunicazioni, José Americo, il fatale errore.

Oggetto dell'acquisto fu il Colle di Sant'Antonio, che sorge in mezzo alla città e che si vuol eliminare per farne terreni fabbricativi che varranno oltre 90 milioni di lire. La compera sarebbe quindi stata un discreto affare, se non fosse che il colle è stato sempre proprietà della città. Esso doveva essere soppresso sin dall'anno 1852: fu data allora una concessione ad una società, la quale avrebbe lasciata alla città la proprietà dei terreni, ma, gettando nella baia i materiali di sterro, sarebbe diventata proprietaria dei terreni così guadagnati sul mare. I lavori furono iniziati, poi la società dovette sospenderli, per mancanza di capitali. Vendette allora la concessione a una seconda impresa, e questa ad una terza, e infine la cosa fu assunta da una quarta, che fu così accorta da rivendere alla città per 54 milioni ciò che già era della città.

A questo modo, il non avvenuto sterro della collina è venuto a costare a Rio de Janeiro 54 milioni di lire.

Un altro missionario

catturato dai banditi cinesi

HATMEU, 7.

Un altro missionario, il Padre P. Tunk, inglese, è stato catturato dai banditi comunisti a Sinkew. Sono in tutto finora ventitre i missionari europei che in un anno sono stati tenuti in cattività e sottoposti a terribili privazioni per mano dei comunisti.

Varietà scientifiche

Le radiazioni cosmiche

Misteriosi messaggi dell' infinito

In questi ultimi anni l'attenzione dei fisici è stata particolarmente attirata da una nuova specie di radiazioni estremamente penetranti le quali hanno un interesse enorme anche per gli astronomi giacchè sono di origine extra-terrestre; debbono la loro origine a fenomeni fondamentalmente nuovi riflettenti l'intima costituzione della materia e, come tali, sono messaggi di novità nel campo scientifico, suscettibili di portare un po' di luce nell'insondabile abisso dell'universo; e chissà che sieno presto suscettibili anche di pratiche applicazioni.

Si è sentito discorrere di tali raggi cosmici in occasione del viaggio di Piccard, l'esploratore della stratosfera.

L'elettroscopio rivelatore

Lo strumento che ha condotto alla scoperta di questi *raggi cosmici* (chiamati da qualcuno, impropriamente, radiazione di Millikan) è l'elettroscopio a foglie d'oro, quello stesso mirabile strumento col quale Volta operava per rivelare la presenza del fluido elettrico e la specie di questo. Il modesto istrumento consta, nella sostanza, di due esili foglie d'oro penzolanti che si allontanano o si avvicinano quando la carica arriva o se ne parte. E' noto che questo strumento costituisce anche l'aiuto fondamentale nelle ricerche di radio-attività perchè permette di rivelare e dosare quantità piccolissime di sostanze radioattive le quali, portate in vicinanza di detto strumento, per effetto delle loro radiazioni lo scaricano: si vedono allora le foglie d'oro, prima divaricate, avvicinarsi per il fatto che l'aria viene resa un po' conduttrice: ed invero avviene che codeste radiazioni *ionizzano* l'aria, ossia staccano dalle molecole un elettrone (l'atomo di elettricità negativa) e prendono origine particelle dotate di cariche elettriche opposte: gli *ioni*.

Questi *ioni*, così formatisi, rendono conduttrice l'aria e fanno sì che la carica dell'elettroscopio si disperda. La ionizzazione del gas viene provocata sia dai raggi ultravioletti, come dai raggi X, come dai raggi *gamma* emessi dal radio; sono tutte radiazioni elettromagnetiche della stessa famiglia della luce, per così dire; come la luce azzurra si differenzia dal rosso, dal giallo, così i raggi X rappresentano una nota più alta nella scala delle oscillazioni dell'etere, nella stessa guisa che il *mi* è più acuto del *do*.

La fisica conosce però anche le *radiazioni per esempio corpuscolari*, come i raggi *alfa* e i *beta* lanciati dalle sostanze radiative; ed anche codesti corpuscoli veloci agiscono sulle molecole dei gas come veri e propri projettili provocandone la rottura, ossia determinando quella ionizzazione che è la causa della perdita di carica nell'elettroscopio rivelatore.

In una parola, dunque, la dispersione determinabile dalla velocità con la quale le foglie d'oro si avvicinano permette di misurare l'intensità della ionizzazione e cioè *il numero di ioni* che si generano per minuto secondo e per centimetro cubo nell'aria.

La prima scoperta

Fin dal 1901 i fisici si accorsero che per quanto ben isolato fosse lo strumento si da essere difeso da una fuga di elettricità, la carica si disperdeva come se l'aria fosse stata un tantino conduttrice; in quel tempo fervevano le ricerche sulla radioattività e non si tardò a collegare la scoperta con la frequenza nelle rocce e nelle acque di sostanza radioattiva capaci di ionizzare l'aria.

I primi sperimentatori pensarono allora di difendere con schermi di piombo l'elettroscopio, in modo da sottrarlo alla azione delle radiazioni certamente frequenti; e le numerose ricerche misero in luce che soltanto una parte dello effetto spariva con gli schermi; ma un residuo restava inesplicato; ancora la dispersione avveniva quando il nostro Pacini immergeva l'elettroscopio nelle profondità del lago di Bracciano.

Le cose erano a tal punto quando nel 1910 Gockel, lo scienziato svizzero, constatò che portando degli elettroscopi in pallone, la ionizzazione dell'aria, anzichè diminuire com'era da attendersi se la causa risiedeva nella radioattività del suolo, accennava ad aumentare con l'altezza. Era chiaro, quindi, che, oltre alle radiazioni di origine terrestre, ve n'erano altre di origine extra-terrestre. Finita la guerra, due fisici americani, Millikan e Bowen, ripresero queste ricerche di esplorazione nell'alta atmosfera servendosi di palloni-sonda portanti apparecchi registratori, e in questo modo poterono misurare la ionizzazione dell'aria fino alla altezza di 15 mila metri.

Le loro ricerche, ed altre posteriori, confermarono l'esistenza di una radiazione più intensa a grandi altezze, e lasciarono intravvedere le linee di un nuovo affascinante mistero della natura.

Come per i raggi X, si potè mettere in evidenza che i raggi cosmici sono in realtà composti e precisamente col circondare l'elettroscopio di varie sostanze, mutà la specie dei raggi che riescono a passare perchè diverso è il potere penetrante delle varie radiazioni costituenti; è quel che accade per la luce bianca i cui colori soffrono inegualmente per il passaggio attraverso uno schermo.

Attraverso 6 metri di piombo

Ma l'elettroscopio rivelatore è uno strumento di una delicatezza prodigiosa, e risente anche della radioattività dello schermo usato nell'esperienza. Millikan e Cameron, per girare questa difficoltà, pensarono allora di ricorrere, come schermo, all'acqua dei laghi alpini, priva di radioattività propria e compirono dal 1925 al 1927 negli alti laghi della California e della Bolivia una serie di ricerche fondamentali con elettroscopi perfezionati racchiusi in scatole ermeticamente chiuse ed immerse a varie profondità. Le loro esperienze dimostrarono l'esistenza delle radiazioni a 50 metri di profondità, i quali equivalgono, in quanto ad assorbimento, all'effetto di 4 metri e mezzo di piombo. Ebbene, quei raggi cosmici prima di raggiungere l'istrumento hanno attraversato anche la coltre dell'atmosfera, il che vuol dire che in tutto attraversano 5 metri di piombo, mentre una lastra di tre o quattro millimetri di questo metallo basta a proteggere, trattenendoli, un operatore di tutti i raggi X anche i più penetranti.

Esperienze recenti compiute da poco nel Lago di Costanza, rivelarono i raggi cosmici ancora presenti a 230 metri di profondità!

Un altro risultato notevole di quelle ricerche fu la constatazione che la intensità dei raggi cosmici è la stessa in tutte le ore, sia di giorno che di notte; non è dunque il Sole che ce li manda; e inoltre le radiazioni non provengono da una regione speciale del cielo, ma arrivano uniformemente da tutte le direzioni; anche la Via Lattea non è in speciale relazione con la loro provenienza.

L'intensità totale, a livello del mare che presentano le radiazioni cosmiche è di 1,5 circa, il che significa che essi producono ioni in ragione di un milione e mezzo per minuto secondo e per metro cubo.

Valutata in energia, quella intensità corrisponde a circa un decimo della intensità luminosa e calorifera inviata sulla Terra da tutto il cielo stellato.

La "fotografia,, dei raggi cosmici

Un contributo importantissimo alla conoscenza della natura dei raggi cosmici è stato dato nel 1926 da quel meraviglioso apparecchio «a nebbia» che ha schiuso agli occhi umani il mondo atomico: per mezzo di tale apparecchio si rendono visibili le traiettorie delle particelle *alfa* e *beta* emesse dal radio utilizzando il fatto che, in un'aria soprassatura di vapore acqueo, gli ioni agiscono come centri di condensazione della nebbia quando essa si forma in seguito all'espandersi dell'aria, o in seguito a raffreddamento; così il passaggio del velocissimo proiettile *alfa* (un atomo), resta segnato da un sottile filo di nebbia e una fotografia istantanea rivela la traiettoria dell'atomo, perchè lungo essa si formano gli ioni.

Questo metodo fotografico ha di recente rivelato che i raggi cosmici debbono consistere in una radiazione corpuscolare, ossia deve trattarsi di elettroni estremamente veloci, così rapidi da raggiungere praticamente la velocità della luce. E se si tratta di un flusso di elettroni, provengono veramente questi dalle regioni extra terrestri o non si originano piuttosto nell'atmosfera nostra? Infatti, un flusso di elettroni provenienti dal Sole o da un altro astro verrebbe deviato dal campo magnetico terrestre e concentrato verso i Poli, invece si constata che i raggi cosmici arrivano a tutte le latitudini con eguale intensità.

Rimane pertanto in vita, tra le altre ipotesi, quella che la emissione sia provocata da una radiazione proveniente dagli spazi celesti e consistente, come la luce, in vibrazioni elettromagnetiche. Invero, in relazione a ciò, si sa che le radiazioni dell'etere, (raggi ultravioletti, Röntgen, raggi *gamma*) possono comunicare parte della loro energia agli elettroni contenuti nelle sostanze che esse attraversano o che incontrano, lanciandoli fuori dalla loro dimora: questo fenomeno è il cosidetto effetto Compton. La radiazione primaria sarebbe dunque paragonabile a un vento impetuoso il quale, man mano che avanza, solleva dal terreno la polvere, la trascina con sè, e da invisibile che era, diviene visibile per la nube di minutissimi granelli che lo accompagna.

Per ragioni ben chiare alla scienza o sulle quali non è possibile trattenersi qui, si deve escludere che i raggi cosmici sieno dovuti alle disintegrazioni radioattive le quali sono accompagnate sì da radiazioni (le *gamma*) ma con frequenza assai inferiore a quelle presentate dai raggi cosmici.

La formazione loro resterebbe a questo riguardo oscura, c'è però un fenomeno che, sebbene non constatato finora sperimentalmente, si inquadra benissimo nello schema della Fisica teorica attuale e che darebbe la spiegazione desiderata: è la formazione di atomi (silicio, ossigeno) per la riunione di atomi di idrogeno, e da codesta agglomerazione nasce la radiazione.

Quanto a provenienza, le radiazioni cosmiche perverrebbero o dalle nebulose spirali che sono mondi in formazione, o perverrebbero, in tutte le direzioni uniformemente, dagli spazi intrastellari, in tutti gli immensi spazi che ci circondano non esiste infatti il vuoto assoluto, bensì della materia estremamente rarefatta, anzi talmente rarefatta da contenere soltanto una sessantina di atomi per litro.

Lo stato enorme di rarefazione, unito alla bassissima temperatura, favorirebbe la sintesi di atomi complessi a partire da atomi più semplici e nella formazione si sprigionerebbero appunto, come si disse, le radiazioni ultrapenetranti; la legge che governa la trasformazione è una famosa legge di Einstein, fondamentale per la fisica contemporanea.

E qui dobbiamo far punto.

Certamente nei raggi cosmici risiede la chiave che porterà l'Uomo alla contemplazione di un nuovo orizzonte negli infiniti domini della Scienza; oggi gli spazi ci parlano con una voce nuova e noi siamo protesi ad ascoltarla perchè essa ci rivelerà un nuovo segreto della natura.

G. CASTELFRANCHI

Cinquemila rondini portate in volo

da Budapest a Stambul

BUDAPEST, 7

Oggi nel pomeriggio è partito dall'aeroporto di Matchiasford un aeroplano con un primo trasporto di circa cinquemila rondini alla volta di Stambul, ove le bestioline verranno messe in libertà.

UNA NUOVA AERONAVE

Il "diridisco rotante,,

In fatto di costruzioni aeronautiche la tecnica è incessantemente travagliata dal problema di dare all'aeroplano — oltre ad una facile e solida costruzione — un coefficiente elevatissimo di aerodinamica e di aerostatica. Tali criteri che informano la maggior parte degli studi recentemente compiuti da tecnici del volo pare abbiano trovato una riuscita attuazione in un apparecchio costruito da un italiano, l'architetto Guido Tallei. Il «diridisco rotante», tale è il nome dato dall'inventore all'apparecchio, rappresenta un potenziamento delle qualità di statica e di movimento degli aeromobili: perchè riunisce le qualità del dirigibile e dell'aeroplano; permette di ridurre le dimensioni che come è noto, influiscono sulla velocità.

La parte essenziale del «diridisco rotante» è una fusoliera spaccata in cui è imperniato, con sicurezza assoluta di stabilità, un *disco* ossia una palla schiacciata, infrangibile avente un raggio di soli mt. 33, capace di produrre un volume di circa 45.000 metri cubi. Tale fusoliera è quella di un grande idrovolante che può similmente planare: è riempita d'aria calda o gaz.

Nel «diridisco rotante» vengono soppressi gli speroni laterali portamotori, sostituendo sulla prua dell'apparecchio un nuovo tipo di elica, fatto di tre dischi rotanti capaci di assorbire una potenza di circa 10.000 HP. La maneggiabilità del grande *roto-disco* viene ad essere assicurata mediante un grande aumento della superficie portante fissa: è anche prolungata la lunghezza degli alettoni situati in alto sullo schienale longitudinale.

Il Tallei, inventore del «diridisco» aveva già nel 1926 ultimato il primo progetto, riempiendo di gaz il disco e la fusoliera; questo anno l'inventore ha condotto a termine un altro modello dello stesso apparecchio, riempiendo di gaz il disco soltanto aumentato di spessore.

Il «diridisco» può essere definito per le sue caratteristiche aerostatiche «il poco più pesante dell'aria». All'esame del progetto si affacciano dei problemi principalmente meccanici che sembrano, a prima vista, difficoltosi, fantastici, addirittura. Il Tallei ha trovato una congrua soluzione?

Propendiamo per una risposta affermativa, pensando che l'equilibrio, la stabilità e la penetrazione dell'aeronave hanno sicuro basi; e che d'altra parte, questo «diridisco» che potrà sembrare a taluno macchinoso e complicato può planare lentamente, come un leggerissimo apparecchio a vela dato il suo basso carico alare.

G. E. MATTIA

Mostra di antichi disegni

inaugurata a Berlino

BERLINO, 7

Ieri nella galleria Mayer è stata inaugurata una interessante mostra di autografi, caricature e disegni in gran parte inediti. Fra i disegni degni di maggiore attenzione del pubblico sono quelli di un autore tedesco ignoto. Uno di questi raffigura Paganini in uno dei suoi più caratteristici atteggiamenti e precisamente durante un concerto avvenuto a Monaco di Baviera. Interessante è pure la chiosa che segue questo disegno.

«Confesso che mi recai al Teatro di Corte — scrive l'ignoto artista — pieno di prevenzione, prova ne sia che quando Paganini apparve alla ribalta, pallido, quasi spettrale, non potei trattenermi dal ridere. Però ben presto il riso si spense sulle mie labbra appena cioè dal violino si levarono le prime note della canzone napoletana: «Mamma mia!». Alla fine della canzone io avevo perduto ogni controllo di me stesso e urlavo freneticamente: «Viva Paganini! Viva l'Italia». Il disegno lo feci in uno stato di ebbrezza durante il secondo concerto.

Tra gli scritti inediti esposti alla mostra ci sono versi e lettere di Goethe e di Kant ed alcuni disegni raffiguranti, fra l'altro, Schopenhauer. Pure interessante è la sezione storica dove figurano, fra gli altri, autografi inediti di Carlo Magno, di Federico III, di Federico il Grande, di Napoleone, di Enrico IV e di Luigi XVI.

Edison peggiora

NEW YORK, 7

Le ultime notizie qui giunte sulla salute di Edison non sono affatto confortanti. Si ha infatti da West Orange che lo stato del grande infermo va peggiorando di ora in ora.

L'unico scultore d'Islanda

REYKJAVIK, 7

Il primo ed unico scultore islandese è Einar Jonsson. L'Islanda vanta già molti poeti, ma non ebbe sinora alcun scultore. Si comprende quindi facilmente come il Jonsson abbia in patria una posizione eccezionale.

Gl'islandesi ne vantano l'originalità, dicendola «esente dalle degeneri tendenze del secolo nostro». Nelle sue opere — aggiungono — si fonde la grandiosità del paesaggio islandese coi più nobili caratteri dell'arte assira, egizia e greca.

Fuori dell'Islanda il Jonsson è poco noto, e per ragioni speciali. Gl'islandesi temono che il resto del mondo abbia a portar loro via le opere del loro unico scultore, e ne hanno quindi proibita severamente l'esportazione. A parte pochi lavori, che l'artista vendette all'estero in passato, tutte le sue opere si trovano in un museo appositamente costruito a Reykjavik.

La schiavitù infantile nella Cina

SHANGHAI, *ottobre*

Uno dei problemi più gravi e preoccupanti della Cina moderna è precisamente quello della schiavitù infantile. Le autorità cinesi interessate nella abolizione di questo sistema barbaro e crudele si trovano però di fronte ad un dilemma praticamente insolubile poichè per quanto barbaro e deprecabile l'abolizione di questo sistema porterebbe a delle conseguenze ancora più deprecabili, in quanto causerebbe sofferenze infinite ed insopportabili per una enorme quantità di gente e causerebbe uno spaventevole aumento degli infanticidi.

Una... necessità

La schiavitù infantile è una penosa inevitabile conseguenza di un sistema sociale ed economico fondamentalmente errato, e tuttavia è il solo mezzo possibile nel l'attuale stato di cose per provvedere ai bisogni di una parte dell'enorme eccesso di popolazione di questo disgraziato paese. La fanciulla schiava, o Mui Tsai, è figlia di genitori poverissimi, ma di una povertà talmente assoluta ed irremediabile di cui chi non conosce da vicino il paese non può farsi idea, i quali spontaneamente la cedono in schiavitù vendendola a qualche persona ricca presso cui attenderà ai servizi domestici.

Nella maggior parte dei casi essa è venduta dai genitori non per farne un guadagno, ma perchè, sono così poveri e assolutamente privi di tutto che altrimenti non sarebbero in grado di allevarla e mantenerla e finirebbe inevitabilmente o per morire di stenti o per essere uccisa dai genitori per non vederla morire di fame. «Essa viene venduta come schiava a gente facoltosa altresì nella speranza che così la vita possa riserbarle un avvenire migliore.

Generalmente queste fanciullette sono acquistate da ricche famiglie che le destinano a servire le proprie figlie, diventano proprietà personale di queste, e quando queste si sposano la Mui Tsai le segue nella nuova famiglia come parte della dote. Il loro destino è quello di lavorare, senza posa, attendendo ai doveri più umili e faticosi, in casa di famiglie ricche ed aristocratiche, di famiglie ricche della classe media o delle classi più basse. Esse possono venir trattate bene oppure trattate male e crudelmente; possono perfino essere prese come mogli, nelle famiglie delle classi più basse, oppure vendute come concubine o prostitute.

Crudeltà immane

Una ragione frequentemente citata a difesa di questo sistema è che nella maggior parte delle famiglie delle classi più agiate queste fanciulle schiave sono in ogni caso trattate assai meglio che se fossero rimaste coi propri genitori; ma naturalmente non è sempre così, e non mancano numerosi casi noti di famiglie in cui queste fanciulle sono trattate con crudeltà diversa, che può andare dalla vera e propria brutalità fino alla semplice indifferenza per le condizioni di una fanciulla costretta a lavorare incessantemente venti ore su ventiquattro per soddisfare i bisogni di una padrona capricciosa e pigra, magari malnutrita e strapazzata. Vi sono famiglie in cui essa viene abbondantemente nutrita se costretta a lavorare eccessivamente, ed altre ancora in cui se cede alla fatica viene bastonata o talvolta perfino torturata.

Si è cercato da parte delle autorità di punire i responsabili di queste crudeltà inumane ogni volta che il caso è venuto a conoscenza delle autorità stesse, ma questi casi sono in realtà assai rari per il semplice motivo che difficilmente vengono denunciati o ancora più difficile è ottenere le prove dei fatti conosciuti o denunciati. Ma in quasi tutta la Cina, fatta eccezione per quelle poche città della costa dove vi sono molti bianchi, mai le autorità sono venute a conoscenza di casi di questo genere ed il sistema continua ad esistere da secoli oramai senza possibilità effettiva di controllo. Vi è inoltre anche una difficoltà materiale, cioè quella di distinguere tra le figlie adottive e le fanciulle schiave, poichè ambedue sono comperate. Portati dinanzi alla legge i proprietari di una fanciulla schiava, riuscirebbe difficilissimo, quasi impossibile per l'accusa poter provare che la fanciulla in questione è una Mui Tsai e non una figlia adottiva.

Un grave problema

Abolito il sistema resterebbe allora il problema non meno grave di come provvedere ai bisogni di tutta questa enorme massa di fanciulle figlie di genitori poverissimi; queste fanciulle sono tante e poi tante che qualunque misura venisse presa sia dal Governo sia da istituzioni private di beneficenza non sarebbe sufficiente alla bisogna. In pochi giorni le fanciulle di questo genere mandate da ogni parte dell'immenso paese per essere accolte da queste istituzioni diverrebbero migliaia e migliaia. D'altro canto il Governo ha fondate ragioni di ritenere che impedendo la vendita di queste fanciulle il numero degli infanticidi raggiungerebbero proporzioni spaventevoli.

In alcune regioni le autorità locali hanno emesso delle leggi contro il commercio delle fanciulle, con sanzioni severissime tanto per chi vende come per chi compera e tiene presso di sè fanciulle Mui Tsai. Ma finora tutte queste leggi sono rimaste lettera morta data la impossibilità assoluta di provare il fatto e quella di distinguere tra una figlia adottiva ed una ragazza Mui Tsai. I genitori poveri hanno interesse e desiderio di vendere le loro figliole che altrimenti sarebbero destinate a morire di fame; le persone che hanno mezzi hanno desiderio di comperare queste ragazze, che nelle famiglie ricche sono indispensabili. Da queste due parti le autorità non potranno mai avere alcuna assistenza e cooperazione in qualsiasi sforzo per eliminare questo triste e barbaro sistema. La situazione non presenta quindi a tutt'oggi nessuna probabilità di soluzione.

Contrabbandieri di stupefacenti

arrestati a Calcutta

CALCUTTA, 7

La polizia ha scoperto una banda di contrabbandieri di stupefacenti della quale facevano parte europei, cinesi, giapponesi e indiani. Sono stati operati 52 arresti. I contrabbandieri comunicavano fra loro per mezzo di segnali misteriosi mediante ombrelli e codici segreti. Enormi quantità di cocaina, di oppio e di armi da fuoco erano nascoste in alcune camere segrete nelle quali la polizia è riuscita a penetrare effettuandovi una minuta perquisizione. L'operato della polizia ha provocato gravi disordini nella città con l'uccisione di coloro che avevano denunciato i contrabbandieri alle autorità e rivelato il nascondiglio delle merci di contrabbando.

Lo stato dei lavori

del Porto del Pireo

ATENE, 7

(Agest). — Il Presidente e il Direttore dell'Ente Autonomo del Porto del Pireo hanno avuto un lungo colloquio di argomento finanziario con il Presidente del Consiglio e col Governatore della Banca Nazionale; in seguito alla crisi della lira sterlina. Tale crisi ha indotto l'Ente Autonomo a rinunciare al completo pagamento del prestito contrattuato con la Banca «Hembro» di Londra, il cui rimborso deve avvenire nei mesi di gennaio e aprile del 1932, e a chiedere, invece, un nuovo prestito di 130 milioni di dracme alla Banca Nazionale di Grecia, per non interrompere i lavori in corso nel Porto del Pireo.

La salma di Don Jaime

sarà sepolta a Trieste

LINZ, 7

S. A. R. l'Infante Don Alfonso di Borbone d'Este ha oggi telegrafato dal suo castello di Puchheim nell'Austria Superiore al suo fiduciario, che ha in consegna la Tomba di famiglia a Trieste, dando disposizioni perchè la salma di Don Jaime di Borbone, morto recentemente a Parigi, venga tumulata nella chiesa di San Giusto in un loculo della tomba di famiglia Borbone di Spagna, ivi esistente. A Don Alfonso Carlos di Borbone, fratello di Don Carlos e zio di Don Jaime per legge salica passano com'è noto, i diritti della Casa al Trono.

Spaventoso incendio a Kaunas

KAUNAS, 7

Un violento incendio ha distrutto stamane uno stabilimento per la lavorazione del cotone. Altri stabilimenti industriali vicini — tre molini e una fabbrica di merletti — sono stati raggiunti dal fuoco, che solo dopo lunghi sforzi ha potuto essere spento.

I danni sono calcolati ad oltre un milione di litas. Duecento operai sono rimasti senza lavoro.

Lascito di collezioni artistiche

del valore di 30 milioni di dollari

NEW YORK, 7

Si annuncia che il multimilionario R. C. Frok, morto recentemente, ha lasciato alla città di New York le sue famose collezioni artistiche il cui valore si calcola in trenta milioni di dollari. Gli esecutori testamentari del defunto, tra cui J. Rockfeller junior e il segretario alla tesoreria Andrea Mellon, si raduneranno tra breve per prendere accordi circa la consegna della raccolta alla amministrazione cittadina in conformità della volontà del testatore.

Accoglie in casa una zingara

che la ipnotizza e la deruba

ROMA, 7.

Un furto in strane misteriose circostanze è stato commesso ieri nella nostra città, in danno del dott. Dante Zelati, abitante in via Corridoni. La moglie del dottore era in casa con la figliuola, allorchè si presentava alla porta una zingara, di quelle che viaggiano a bordo dei carrozzoni vendendo vimini e merletti, a offrire appunto dei ricami eseguiti a mano. Per quanto la signora rifiutasse con fermezza le offerte della donna, questa fece tanto che riusciva ad entrare in casa ed a distendere nel salotto la sua mercanzia. Quello che è accaduto in seguito, la signora ha dichiarato di non ricordare con precisione. Essa ha presente soltanto che a un certo momento, davanti al contegno enigmatico della zingara, alle sue parole pronunciate a scatti, al suo lungo sguardo penetrante, si sentì invasa come da un torpore e non fu più padrona della sua volontà.

Quando quella specie di malessere passò, la zingara era scomparsa, ma erano pure scomparsi da un mobile del salotto un paio di orecchini con brillante, tre collane d'oro, due anelli ed una spilla d'oro oltre ad alcune monete d'argento, per un complessivo valore di 6000 lire.

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

Il Fascio intraprende l'azione

Per l'assistenza ai disoccupati

Il Direttorio del Fascio ha iniziato il suo lavoro, per affrontare il problema dell'assistenza invernale ai disoccupati.

Il Segretario politico sig. Ugo Armellini, presenti i membri del Direttorio sig. Dicomma Federico presidente dei Combattenti, signor Adriano Morganto, sig. Giuseppe Strolli, dott. Attilio Antonelli presidente O. N. B.; prof. Amilcare Zumino Comandante Fascio Giovanile, N. D. Alma Simonetti Segretaria Fascio femminile, cav. Carlo Rossini presidente Dopolavoro, sig. Giacomo Falomo, delegato Commercianti fascisti, ha gettato le basi preliminari per l'azione da svolgersi in favore dei disoccupati durante la stagione invernale.

Esaminate le norme fissate dalle Gerarchie, per la preparazione e lo svolgimento della grande manifestazione assistenziale, è stato nominato il Comitato locale nelle persone dei signori: Ugo Armellini Segretario politico, cav. Giuseppe Strolli Podestà, Console cav. Alberto Liuzzi, i Membri del Direttorio, Pretore dott. Federico Specciati, Presidente Opere Pie, Segretaria Fascio Femminile, Presidente Opera Balilla, Presidente Associazione Combattenti, Presidente Mutilati sig. Francesco Bonitti, Comandante Presidio, maggiore cav. Pasquale Tutoli comandante Circolo R. Guardie di Finanza, Mons. Solisizzo Arciprete, Padre Scarpa Guardiano Convento di S. Antonio, don Peverini Parroco di Ospedaletto, prof. Scrivo direttore Scuole Professionali, prof. Zumino R. Direttore didattico, Delegato Commercianti fascisti, Presidente Società Operaia sig. Giacomo Falomo, Presidente Consorzio Irriguo cav. uff. Strolli Tagliapietra, dottor Fontanelli Comandante Leg. Avanguardisti, Presidente R. Laboratorio Scuola «B. Mussolini», ing. Pittini, rag. Giuseppe de Carli, Capostazione sig. Ermenegildo Toso, Direttori banche sig. Ezio de Carli, signor Guido Serafini sig. Giovanni Faleschini, Fiduciario Proprietari agricoltori, Fiduciario agricoltori sig. Di Vora, medici dottor Rieppi, dott. Commessatti, dottor D'Andrea, sig. Cedaro Giuseppe.

Il Segretario politico, che è pure Presidente delle Opere Pie, ha proposto di mettere a disposizione del Comitato le cucine e i forni dell'Ospedale Civile per la confezione della minestra e del pane. La refezione scolastica sarà pure preparata dall'Ospedale Civile e distribuita agli alunni poveri e consumata alla scuola sotto la sorveglianza degli insegnanti, per turno. Un membro del Comitato assisterà, per turno, alla distribuzione della minestra alle famiglie indigenti. Al pacco di Natale e della Befana provvederà, come è stato fatto ogni anno, il Fascio Femminile.

E' stato deliberato di tenere sabato 10 corr. alle ore 20 nell'Aula Magna del Comune, gentilmente concessa, la seduta di tutto il Comitato, alla quale interverranno molte altre personalità della cittadina, per concretare il piano definitivo del problema assistenziale.

Atto di beneficenza

Il sig. Luigi Rossi, noto commerciante di generi alimentari ha devoluto la cospicua somma di lire 500 per i poveri di Ospedaletto. Il denaro è stato versato al Presidente della Congregazione di Carità sig. Ugo Armellini che provvederà all'assistenza dei poveri. La Presidenza ringrazia vivamente.

Da TRAVESIO

Rubano cavallo e calesse

La notte scorsa ignoti ladri rubavano dalla stalla di Antonio Muran della frazione di Molevana il cavallo con finimenti e carretto. Di buon mattino la guardia municipale Silvio Moro seguiva le orme fino a Spilimbergo e si spera che, in base agli indizi, sia possibile rintracciare i ladri.

Festa danzante

Domenica 11 corr. ricorrendo l'annuale sagra del Rosario oltre agli svariati divertimenti avrà luogo una gran festa da ballo nella sala dell'albergo «Prealpi».

Il segretario comunale

Il Segretario comunale signor Persici, che da sei mesi trovavasi tra noi, in seguito a sua domanda è stato trasferito nel Comune di Colloredo di Montalbano. Dato le doti e l'attività del signor Persici tale notizia fu appresa con vivo rammarico.

Da ANDREIS

Ai premilitari

Tutti gli iscritti a questo Corso Premilitare sono comandati a trovarsi domenica p. v. [illegible] corrente mese alle ore 7 e [illegible] presso le scuole comunali.

Da CLAUT

Nella latteria

L'altro ieri si è svolta l'assemblea generale ordinaria dei soci della Latteria di Claut. Intervennero tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e parecchi soci.

Furono eletti i consiglieri scaduti e fu approvato un interessante ordine del giorno.

In seguito alle dimissioni presentate dal sig. Da Re fu nominato Segretario dell'Istituzione il Giudice Conciliatore sig. Angelo Martini, al quale porgiamo vive congratulazioni.

Da Codroipo

Il primo annuale dei Fasci giovanili

Questa sera giovedì alle ore 20.30 nella Casa del Littorio sarà tenuta la celebrazione del primo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Tutti i giovani fascisti sono invitati ad intervenire.

Adunata magistrale

Convocati dal direttore didattico sig. Passoni, si sono riuniti in un locale delle Scuole del Capoluogo i maestri del Circolo Didattico di Codroipo.

Il direttore, dopo aver porto ai convenuti il suo saluto augurale, ha invitato tutti a compiere serenamente, con scrupolosa attività il proprio dovere per rispondere alle direttive che alla Scuola primaria in specie ha impartito il Regime.

Ha trattato poscia diversi argomenti di carattere scolastico e didattico e delle organizzazioni giovanili fasciste rimandando la prosecuzione della conferenza, data l'ora tarda, ad una prossima riunione.

Riunione del Comitato festeggiamenti

L'altra sera nella sala del Palazzo Municipale, si è svolta una riunione del Comitato festeggiamenti, per la relazione morale e finanziaria degli stessi.

Erano presenti il Podestà cav. dott. co. Gian Lauro Mainardi; il Segretario politico del Fascio sig. Alceo Baldissera; il dott. Zanini direttore degli Istituti assistenziali; il sig. Cesare Forte Podestà delegato; il dott. Ernesto Ballico Commissario dell'O. N. B.; il rag. Girolamo Ghirardini presidente della Sezione Bersaglieri; il cav. dott. Faleschini vice presidente del comitato festeggiamenti; il sig. Olimpio Lenarduzzi presidente della Sezione Combattenti, maestro sig. Pasquotti direttore professionale, il sig. Antonio Polano ispettore dei Sindacati, l'avv. Luigi Borsatti presidente dell'Arma del Genio, sig. Brovedani.

Il sig. Forte dà relazione dell'esito avuto dalla Pesca di Beneficenza, ed il Podestà rivolge un plauso al Comitato stesso.

Poscia si passa in rassegna l'esito degli altri festeggiamenti: il maestro Pasquotti dà il resoconto dello spettacolo pirotecnico; il signor Lenarduzzi di quello cinematografico; il sig. Polano della Festa dell'Uva ed il rag. Ghirardini dell'inaugurazione del labaro ai Bersaglieri.

Assemblea del Gruppo del Genio

Domenica scorsa nella Casa del Littorio, si è svolta l'assemblea dei soci del Gruppo Mandamentale dell'Ass. Naz. Arma del Genio. Sono stati fatti voti perchè le donne del Mandamento, sempre pronte e generose nell'appoggiare le patriottiche iniziative, abbiano ad offrire al Gruppo la fiamma sociale. E' stata pure decisa la partecipazione alla adunata provinciale di Udine, fissata per il giorno 18 corrente, e la istituzione dei contributi mensili, in tenuissima misura, per il funzionamento del Gruppo. Si rinnova l'invito a tutti gli iscritti e aderenti di prenotarsi presso il Capo gruppo avv. Luigi Borsatti, almeno entro il 10 corrente, per predisporre i mezzi di trasporto a Udine, le cui spese sono a carico dei partecipanti.

Il mercato bovino

Ecco l'esito dell'ultimo mercato bovino: Capi entrati 1274, dei quali buoi e vacche 238; vitelli 287, equini 203, suini da latte 270, suini da macello 32, ovini 244.

Capi venduti 909 dei quali: buoi 11 da lire 2100 a 2400; vacche 83 da 700 a 1900; giovenche 42 da 600 a 1100; vitelli 183 da 150 a 450; cavalli 36 da 450 a 2000; muli 19 da 300 a 1150; asini 42 da 120 a 400; suini da latte 120 da 30 a 60; suini da macello 15 da 250 a 450; pecore 39 da 50 a 85; capre 6 da 45 a 65; agnelli 28 da 40 a 80.

DA PORDENONE

Convocazione dei Fasci giovanili

Oggi giovedì 8 corrente, alle ore 21, presso la Casa del Fascio, sarà celebrato il primo annuale della costituzione del Fascio Giovanile di Combattimento.

Tutti i giovani fascisti sono tenuti ad intervenire.

Riunione dell'Associazione artiglieri

Col concorso di buon numero di artiglieri martedì sera in una sala dell'albergo Centrale si è tenuta la prima riunione dell'Associazione ex artiglieri, sezione di Pordenone.

Dopo che il fiduciario cap. cav. Pascoli ebbe esposta la situazione della Sezione, furono trattati vari argomenti di organizzazione, allo scopo di dare alla sezione stessa una solida inquadratura. Quasi con certezza il 4 novembre p. v. gli ex artiglieri porteranno, inaugurandola, la loro fiamma. A segretario venne nominato il sig. ten. rag. Guglielmo Boschi.

S'invitano tutti gli appartenenti all'arma non ancora iscritti, a dare la loro adesione prima del 4 novembre p. v. L'associazione ex artiglieri di Pordenone che scenderà solennemente in quel giorno a fianco delle altre associazioni combattentistiche della città, non deve essere seconda ad alcuna.

L'adunanza dei Direttori didattici

Ci comunicano:

Si sono adunati oggi nell'ufficio del R. Ispettore scolastico i signori: Gonano del Circolo di Aviano, Sandri del Circolo di Casarsa, Pasquali del Circolo di Cordenons, Favit del Circolo di Fiume Veneto, Giuseppe Pantarotto del Circolo di Maniago, Cecco del Circolo di Montereale Cellina, Marcelia del Circolo di Pasiano, Giongo del Circolo di Sacile, Muller del Circolo di Spilimbergo, Vecil del Circolo di Travesio. Erano presenti anche i Direttori G. G. Croce e Sgoifo del Comune di Pordenone. Assente giustificato il sig. Bernardo Pantarotto del Circolo di San Vito al Tagliamento.

Sotto la presidenza del R. Ispettore scolastico cav. Sesto Amici, i convenuti prendono accordi sul funzionamento delle Direzioni didattiche sui riordinamenti e sdoppiamenti delle scuole per l'anno 1931-1932. I convenuti passano quindi all'esame dei provvedimenti da attuarsi affinchè le organizzazioni giovanili fasciste, che si basano principalmente sulla scuola, diano il massimo rendimento possibile. E' stata presa in esame anche una lettera del Commissario Federale di Udine nella quale si invitano i Direttori e gli insegnanti a dar la loro collaborazione per la preparazione e per lo svolgimento della manifestazione «Pro Opere di Assistenza Invernale», indetta da S. E. il Segretario del Partito.

L'adunanza si chiude rinnovando il proposito di lavorare con perfetta disciplina e con fede alla formazione della coscienza fascista delle nuove generazioni.

Il nuovo Direttore del Cotonificio Veneziano

L'egregio sig. Gastone Cao già tanto conosciuto e stimato dalla nostra cittadinanza e sopratutto dalle maestranze operaie che già lo ebbero suo beneamato direttore dal Cotonificio di Torre è stato recentemente nominato direttore del Cotonificio Veneziano. Egli seppe esplicare sempre la sua attività e competenza a vantaggio di questi importanti stabilimenti.

Ha il vanto di essere squadrista della prima ora, valoroso combattente, mutilato; e Pordenone è orgoglioso d'averlo a capo della sua maggiore industria cotoniera.

A lui vadano le più vive congratulazioni per la nomina di alta fiducia.

Il «Rigoletto» al Licinio

La grandiosa opera del Verdi, toccante e profonda nella sua bellezza tragica, ottenne dal nostro pubblico il massimo successo.

Il «Duca di Mantova» ebbe un valente interprete nel giovane baritono Valentino, artista provetto che seppe eseguire con rara finitezza la sua non facile parte.

Il timbro e la potenzialità di voce incontrarono l'ammirazione del pubblico che fu con lui prodigo di applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto. Le fu degna compagna la Castiglione «Gilda», soprano dalla voce modulata, dal timbro dolce che assurge con facilità straordinaria alle note più alte e che seppe trascinare il pubblico all'entusiasmo. Il maestro cav. Dal Santo, riuscì con valentia a dare all'opera una fusione perfetta, una interpretazione intelligente e accuratissima. Meritano un elogio speciale il noto tenore Traverso dotato di una voce bella e armoniosa che gli fece riscuotere molti applausi. La Bedeschi fu una «Maddalena» insuperabile. Mosca in «Gar» e tutti gli altri furono artisti valenti e contribuirono a rendere quest'opera meravigliosa perfetta in ogni sua parte.

Bellissima la messa in scena bravi i cori e l'orchestra.

A richiesta del pubblico questa sera avremo la replica di «Madama Butterfly».

Da BASILIANO

Apertura Scuola di disegno

Ieri alle ore 19, presso la Segreteria, si è riaperta la iscrizione ai corsi di disegno professionali. Si riceveranno tutte le sere dei giorni feriali fino al 14 ottobre.

Le lezioni regolari avranno inizio il 15 ottobre p. v. col seguente orario: Corso serale dalle ore 19 alle 21 — Corso domenicale dalle ore 8.30 alle 11.

La Scuola comprende: I.o corso preparatorio — II. corso — III. corso — IV. corso di perfezionamento.

Gli iscritti al I.o corso dovranno versare all'atto dell'iscrizione la tassa unica di L. 10; gli iscritti agli altri corsi dovranno versare L. 25.

Per le iscrizioni al I.o corso occorre almeno il certificato di promozione della IV.a classe elementare; per i corsi II., III. IV. i relativi certificati di promozione.

Da BICINICCO

Commissario Prefettizio

Il nostro Podestà sig. Aldo Cocetta, valoroso combattente, animoso squadrista e Segretario Politico, per aver compiuto il suo quinquennio di carica Podestarile nel nostro paese è stato con Decreto di S. E. il Prefetto nominato Commissario Prefettizio.

All'amministratore integro lo augurio sincero della popolazione.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Bambino ucciso dal treno

Nel pomeriggio dell'altro ieri accadde un fatto raccapricciante che ha suscitato l'impressione generale della cittadinanza. Un bambino di circa due anni e mezzo, tale Federico Zerbini di Federico, il di cui padre è addetto al Casello Ferroviario N. 21 della linea Motta-S. Vito, nei pressi di Savorgnano, mentre stava trastullandosi con altri suoi fratellini, non accortosi che in quel mentre sopraggiungeva da Motta il treno passeggeri, veniva da questo colpito alla testa e gettato nel mezzo del binario.

Accorsi subito i genitori, quasi impazziti dal dolore, fu tosto provvisto pel trasporto del povero piccino al nostro Ospedale dove il dott. Masotti gli riscontrò fratture multiple della volta e della base del cranio.

Malgrado le pronte cure della scienza, il disgraziato bambino pochi minuti dopo moriva fra lo strazio dei genitori presenti.

Festa danzante

Sabato 10 corr. avrà svolgimento nella sala del Littorio un ballo per inviti a totale beneficio del locale Fascio Giovanile di Combattimento.

Si prevede che la festa, per la quale il comitato sta alacremente lavorando, darà un risultato veramente soddisfacente sia per il numero degli invitati che interverranno d'ogni parte della provincia, sia per la sobria eleganza dei locali.

Lo jazz sarà diretto dal professor Ciriani di Udine.

Una scarcerazione

Circa un mese fa, fu tratto in arresto e passato alle Carceri giudiziarie di Udine, tale Giovanni Rossi di Nicolò da San Vito, siccome imputato di furto aggravato in danno di Antonio Brunetti.

Non essendo però emerso a suo carico, alcun indizio di colpabilità, il giudice istruttore ha ordinata l'immediata sua scarcerazione.

Il Rossi è stato scarcerato ieri nel pomeriggio.

Da S. DANIELE

Altra recita della Filodrammatica

La bella filodrammatica di questo fiorente Dopolavoro, tanto applaudita nell'ultima recita, stasera, — alle ore 21 precise, — si presenterà al teatro Teobaldo Ciconi alla commissione per la classifica del secondo concorso filodrammatico provinciale, replicando il poderoso ed appassionante dramma «Travaglio d'anime» del conte comm. generale Quintino Ronchi, che ha tanto soddisfatto il fine gusto dello scelto tissimo pubblico che ha assistito alla premiere di sabato scorso.

Seguirà anche una attraente Commedia in un atto «L'arrivo dello zio» di Mario Marzoppini, della quale sarà interprete l'egregio autore che è un artefice del teatro.

Il popolo di S. Daniele, orgoglioso dei suoi giovani ma valenti artisti, accorrerà sicuramente numerosissimo ad assistere allo spettacolo più che mai simpatico, data anche la popolarità dei prezzi, fissati in L. 2 i primi posti e lire 1 i secondi, e per vedere coronata dal massimo successo una fra le più importanti organizzazioni fasciste del luogo.

Ai brillanti filodrammatici formuliamo i migliori auguri.

Festa religiosa

Per la ricorrenza della festa della Madonna del Rosario, domenica mattina sono state celebrate Messe solenni alla Cattedrale e nel pomeriggio si è svolta la solenne processione percorrendo le principali vie. Vi hanno partecipato il Clero al completo, le varie associazioni e confraternite cattoliche, oltre ad una vera ed imponente folla di religiosi che ha seguito la processione con pura fede cristiana cantando inni sacri.

Il mercato settimanale

Ieri mattina si è svolto il mercato settimanale con notevole affluenza di venditori ambulanti forestieri.

Lungo le vie e piazze principali vi erano lunghe file di banchetti ricolmi di bella e fragrante frutta di ogni qualità, latticini, cereali, articoli casalinghi, manufatti, ed altro, attorno alle quali facevano ressa i numerosi acquirenti accorsi anche dai paesi vicini.

Da COLLOREDO di Montalbano

Lotteria

A seguito della notizia pubblicata il 26 settembre, si fa noto, che resta ancora da ritirare il premio vinto dal numero 2976 terzo estratto. Presso il Fascio di Colloredo dovrà portarsi il vincitore, entro il mese di ottobre, trascorso questo termine il premio resta di proprietà del Fascio stesso.

Da RIVIGNANO

Croce di guerra

Al dipendente comunale Milan Sante, quotidiano esempio di laboriosità, è pervenuta la Croce al merito di guerra, che il Podestà ebbe a consegnargli con appropriate parole.

Al bravo Milan congratulazioni.

Concorso filodrammatico

Per domenica 18 corrente è indetta la recita dei nostri filodrammatici dinanzi alla Commissione del Dopolavoro provinciale.

Essi si produrranno nel dramma moderno «I tre amanti» di Guglielmo Zorzi.

Auguri di successo.

Da REMANZACCO

L'on. Barenghi all'on. O. N. B.

Il Commissario Straordinario della Federazione del Partito, on. Comandante Mario Barenghi ha fatto pervenire una lettera di compiacimento al Segretario Politico signor Alfio Urzì ed ai preposti all'O. N. B. sig. Antonio Cargnello, presidente e C. M. Gelindo Silvestri per il lusinghiero sviluppo ottenuto nelle organizzazioni giovanili entro l'anno in corso.

Infatti la percentuale degli iscritti in rapporto alla popolazione scolastica del Comune attualmente è del 75 per cento e cioè in totale 302 iscritti.

Al signor Alfio Urzì, che con instancabile attività dirige da circa due anni la Segreteria politica ed ai sigg.: Antonio Cargnello e Gelindo Silvestri che lavorano con appassionata fede, le nostre sentite congratulazioni per l'ambito elogio ricevuto dall'amato Gerarca.

Gita delle organizzazioni giovanili

In occasione della festa dell'uva i balilla e avanguardisti, accompagnati dal C. M. Gelindo Silvestri e Capo Centuria avang. Eolo Cargnello, le piccole italiane accompagnate dalla Delegata sig. Caterina Cassetti e dalla Segretaria del Fascio femminile Elodia Musoni, si recarono in gita a Udine. I gitanti caricati su sei carri erano circa 140.

Dopo aver ascoltato la Messa alla Madonna delle Grazie, i piccoli organizzati salirono la riva del Castello dalla piazza Umberto I.o Visitarono, sempre accompagnati dagli insegnanti, il piazzale del Castello ove assistettero alle esercitazioni della Milizia antiaerea. Poi visitarono la casa della Contadinanza, la chiesa di S. Maria in Castello, poscia il museo riportando un'impressione ottima e senso di stupore specialmente nel museo di guerra.

A mezzogiorno si portarono alla Palestra dell'O. N. B. per consumare la colazione al sacco; quivi ebbero due belle sorprese: mezzo quintale di uva offerta dal signor Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, e la visita del Commissario dell'O. N. B. di Udine prof. Francesco Lancellotti, il quale rivolse parole di compiacimento e di incitamento ai piccoli fascisti, in modo speciale ai graduati, per il loro comportamento.

Il sig. Commissario fu salutato alla voce con un possente alalà al Duce.

Verso le ore 14 i gitanti ripartirono allegri e contenti, dimostrando la sana allegria col canto degli inni fascisti. Arrivarono in sede verso le ore 15. Nessun incidente si è verificato, mercè la vigile sorveglianza dei comandanti preposti alla gita.

Da MOIMACCO

Conferenza agraria

Martedì sera il prof. Poggi, titolare della Sezione di Cattedra di Agricoltura di Cividale, ha tenuto in questa scuola elementare una conferenza sulla coltivazione del grano e sulla produzione del vino, alla presenza del Vice Podestà sig. Giuseppe Caporale, del Segretario Comunale sig. Eugenio Lavarone e di un gruppo numeroso di agricoltori.

Il distinto cattedratico ha svolto con chiarezza e competenza l'importante tema ribadendo i concetti della tecnica agraria sulla coltura del frumento, che si compendiano nella lavorazione razionale del terreno, nella concimazione artificiale e nell'impiego di sementi elette e selezionate in rapporto alla natura dei fondi.

Ha esortato gli agricoltori ad intensificare la produzione del grano nell'interesse particolare e dell'economia razionale, tenendo in debita considerazione le provvidenze del Governo per assicurare un prezzo rimunerativo a tale prodotto di capitale importanza.

Ha quindi raccomandato di dedicare una speciale attività alla coltivazione della vite che costituisce la risorsa principale della Nazione, dando la preferenza alle qualità migliori per la formazione di vini fini e resistenti per la esportazione.

Ha annunciato la istituzione della Cantina Sociale di Cividale che ha lo scopo di provvedere alla vendita nell'interesse dei soci mettendo in evidenza i vantaggi che vengono assicurati agli aderenti.

Da RAVASCLETTO

Nella Scuola di disegno professionale

Nella importante seduta del 4 corr. mese, la nuova giunta di vigilanza di questa Scuola dimostrava, con voti unanimi, la sua fiducia al sig. Quirino De Crignis gravemente infortunato sul lavoro lo scorso luglio, riconfermandolo nella carica di presidente, carica che ricopre con zelo e competenza dal 1928.

A Vice Presidente fu nominato il rev. don Michele Vidale, rappresentante del Consorzio Prov. per l'Istruzione tecnica, ed a revisore dei conti il sig. GB. Adami.

Nella stessa seduta furono trattati importanti argomenti, fra cui l'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 1930-1931, il nuovo Statuto della Scuola, piano di proporzionamento insegnamenti.

Da MANIAGO

Attività del Direttorio

Il Direttorio del Fascio ha ripresa la sua attività con massimo zelo e sappiamo che nelle varie riunioni ha preso in esame diversi oggetti relativi Istituzioni locali.

Particolare cura ha rivolto Opera Balilla e Opere assistenziali, disponendo la nomina del Comitato ordinatore per l'esecuzione delle manifestazioni stabilite dalle superiori Gerarchie.

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P. N. F.

Nomina Ispettore di Zona

Ho nominato Ispettore per la Zona di Sacile il camerata Mattioli Giovanni di Umberto.

FASCIO DI MEDUNO

Ho nominato Segretario Politico del Fascio di Meduno il camerata Conte Marin Ettore con l'incarico di costituire il Direttorio.

G. U. F.

Nucleo di Cividale

In data odierna il dott. Angelo De Benvenuti, fascista del 1919 è nominato Commissario del Nucleo Universitario Fascista di Cividale in sostituzione dello studente Zenutti Domenico.

Il Commissario Straordinario Ispettore del P. N. F.
On. Comandante MARIO BARENGHI

I pubblici funzionari per l'Ente Opere Assistenziali

Sotto la presidenza del Commissario Federale Straordinario on. Comandante Mario Barenghi si sono riuniti i fiduciari delle Associazioni dipendenti dal Partito, i quali hanno dichiarato che i pubblici funzionari anche in questa circostanza sapranno essere solidali con le altre categorie di lavoratori e contribuiranno con mezza giornata di stipendio a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali.

Il Commissario ha preso atto della generosa offerta ed ha incaricato i Fiduciari di recare il suo plauso ed il suo ringraziamento a tutti i dipendenti dallo Stato e dagli Enti Pubblici.

Riconoscenza di lavoratori agricoli

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, comunica:

Nella mattinata di ieri una commissione di coloni, in rappresentanza dei dipendenti della Amministrazione cav. Broccardo Casali e Sartori-Borotto di Torre di Zuino, è stata ricevuta, unitamente al Segretario provinciale dell'Unione cav. Gino Finotello, dal Commissario Federale on. Comandante Mario Barenghi.

I coloni hanno voluto personalmente esprimere la loro riconoscenza e quella dei lavoratori da essi rappresentati, per l'interessamento attivo esplicato dalle autorità in loro favore, pregando l'on. Barenghi di rendersi interprete dei loro sentimenti presso S. E. il Prefetto e manifestando la speranza in un rinnovato intervento delle autorità medesime che, dando un nuovo indirizzo all'amministrazione, possa concedere ad essi di lavorare con la tranquillità necessaria, senza le preoccupazioni, cioè, del rinnovarsi degli inconvenienti fin qui lamentati.

La R. Deputazione di storia patria a congresso a Cormons

L'annuale convegno della R. Deputazione Friulana è stato designato per domenica prossima, ed avrà luogo a Cormons.

In questi giorni è stata diramata la seguente circolare:

«Egregio signore,

La nostra riunione annuale avrà luogo domenica 11 ottobre a Cormons; nel pomeriggio si recheremo ad Aquileia.

La presidenza confida che verranno numerosi nella bella terra natia, che ospitò il Patriarca aquileiese, nel primo periodo longobardo, vide sorgere, nell'età dei Conti Goriziani, importanti ordinamenti comunali ed ebbe poi governo proprio fino all'epoca della dominazione austriaca. L'omaggio che renderemo, nella seconda parte del convegno, alla grande Aquileia, lo renderà ancor più interessante.

Il Segretario SUTTINA — Il Presidente LEICHT»

Ecco il programma del Congresso:

Domenica 11 ottobre - Ore 10.15: Apertura del Congresso nella sala del Fascio di Cormons. Parola del Presidente. Discorso del chiarissimo prof. dott. Dalmasson sul tema: «Statuto e privilegi del Comune di Cormons».

Ore 13: colazione sociale.

Ore 14: Partenza in autovettura per Aquileia.

Ore 15: Seduta pomeridiana ad Aquileia. Relazione del Segretario. Eventuali proposte ed osservazioni dei soci.

Ore 16: Visita della Basilica e del R. Museo Archeologico.

Ore 18: Chiusura del Congresso. Ritorno a Cormons in autovettura.

La quota per la colazione è di L. 12; quella per l'autovettura Cormons-Aquileia e viceversa è di lire 10.

Si prega di inviare l'adesione con l'importo non più tardi di sabato 10 mattina, al Vicesegretario della R. Deputazione, comm. Enrico Morpurgo, Palazzo Bartolini 3, Udine.

Il treno parte da Udine alle ore 8.20 e giunge a Cormons alle 9.02; ne riparte alle 19.25 e giunge a Udine alle 19.49. Parte da Gorizia alle 8.42 e giunge a Cormons alle 8.59; riparte da Cormons alle 18.13 e giunge a Gorizia alle 18.32.

La nomina dell'on. Francesco Tullio a Presidente della Federazione Agricoltori

L'on. Tassinari, Presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, ha recentemente accettato le dimissioni, già da tempo presentate, dell'ing. Napoleone Aprilis da Presidente della Federazione di Udine.

L'on. Tassinari, nel porgere il saluto della Confederazione all'ingegner N. Aprilis lo ha ringraziato vivamente rilevando le particolari benemerenze.

A reggere la Federazione Agricoltori dalle Superiori Gerarchie è stato chiamato l'on. dr. comm. Francesco Tullio, valoroso agricoltore e bonificatore, notissimo nell'ambiente agricolo friulano e nazionale.

L'on. TULLIO

L'on. co. Francesco Tullio, chiamato dalle superiori Gerarchie a reggere la Federazione Agricoltori, potrebbe aggiungere ai suoi titoli nobiliari quello di «agricoltore», titolo inteso nel senso più elevato della parola e quale apostolato di una vita e di un'attività interamente volte allo studio dei più complessi problemi agricoli.

L'on. Tullio assomma le qualità di agricoltore, bonificatore e sindacalista.

Il suo nome appare infatti in tutte le cronache del movimento sindacale, dalle ormai lontane origini, all'attuale superbo sviluppo.

Degno rappresentante del Friuli nel Parlamento Nazionale, l'on. Tullio si è acquistato nel campo della produzione agricola effettive benemerenze e la sua parola, il suo consiglio, spesso richiesti negli alti consessi corporativi, sono sempre ascoltati come voce genuina di un esperto e di un entusiasta della vita dei campi.

L'on. Tullio saprà senza dubbio rendersi efficace interprete degli interessi dell'agricoltura nazionale e friulana ed il nuovo alto posto di comando gli offrirà l'occasione per aggiungere al suo nobile passato di agricoltore e di bonificatore, nuovi ed ambiti titoli di benemerenza.

I vasti problemi, interessanti la economia produttiva del Friuli, saranno amorevolmente curati dal nuovo gerarca che, se giustamente vuole inquadrare la nostra Provincia nel complesso dell'attività nazionale, non può dimenticare i vincoli spirituali che lo legano alla terra che ebbe a designarlo rappresentante in Parlamento ed oggi gli riconferma la fiducia, quale capo della maggiore attività della regione.

Il saluto di commiato dell'ing. Aprilis

L'ing. Aprilis ha diretto agli agricoltori del Friuli il seguente saluto:

«Nel lasciare la Presidenza della Federazione Agricoltori di Udine, dopo aver vissuto per oltre tre anni la vita di fervida attività del nostro Friuli agricolo, sento di staccarmi da cosa intimamente cara, alla quale mi sentirò sempre anche nell'avvenire legato.

Il compito di dirigente, in un momento di innegabili difficoltà economiche, non è dei più lievi. Solo la grande fiducia nel Regime che ha realizzato la vera e grande unità della Nazione e ne tutela, vigile, i principali interessi, può rendere meno aspro tale compito.

La Federazione Agricoltori ha potuto così rendersi interprete delle necessità della nostra agricoltura ed agitare le questioni che maggiormente interessavano il normale svolgimento della attività produttiva.

Il Governo Nazionale non è rimasto insensibile alla giusta richiesta degli agricoltori e molte provvidenze sono giunte ad alleviare il nostro disagio.

Agricoltori!

Convinti assertori della bontà e necessità della organizzazione sindacale, rimaniamo stretti dove[re] ed interesse [con]tro la consapevole disciplina alla direttiva del Regime che [illegible] e premia la nostra dura fatica.

Nel saluto [illegible] porgo all'on. Tullio, chiamato dalla fiducia delle superiori gerarchie a sostituirmi, al[le] [illegible] dirigenti, ai funzionari ed a voi tutti fedelissimi gregari, l'augurio di un sempre maggiore potenziamento della nostra agricoltura, per le certe fortune della Patria nostra.»

Il Congresso provinciale degli artieri del metallo

Domenica prossima si svolgerà il congresso provinciale degli artieri del metallo. Il Segretario provinciale delle Comunità Artigiane ha diramato la seguente circolare:

«Egregio Artigiano,

Lo Stato Corporativo, mediante i suoi organi sindacali, ravvisa l'intendimento che ogni artigiano artiere, operaio autonomo, ecc. possa far sentire la sua voce, al fine di conoscere i bisogni urgenti delle rispettive categorie.

A tale scopo la Federazione Fascista Autonoma dell'Artigianato, Segreteria della Provincia di Udine, indice il I.° Congresso Provinciale degli ARTIERI DEL METALLO.

Questo raduno sarà basilare per una serie di vasti problemi, relativi all'arte del ferro battuto, del rame sbalzato, della fusione in bronzo, in ghisa, ecc., nonchè in quella della lattoneria ed ottone.

Esso assurgerà a civico avvenimento perchè avrà l'onore di essere presieduto dal grande maestro d'arte nel ferro battuto on. Alessandro Mazzucotelli, Deputato al Parlamento, che espressamente verrà in Udine da Milano.

L'adunata avrà luogo il giorno 11 ottobre 1931 A. IX E. F., alle ore 9 ant. nella Casa della Contadinanza sita sul Piazzale del Civico Castello di Udine.

E' dovere di tutti gli artieri del metallo di non mancare a questa assemblea di categoria, la quale darà la sicura sensazione dell'operato del Regime e degli organi Sindacali.

Chi manca, senza giustificato motivo, verrà segnalato alle Superiori Gerarchie.»

Le relazioni

Al Congresso saranno esposte le seguenti relazioni:

I. — Organizzazione sindacale, inquadramento, tesseramento. Relatore cav. Libero Grassi, Segretario Provinciale.

II. — Prezzi, tariffe limite. Relatore Luigi Cossio, Capo Comunità Provinciale.

III. — Assegnazione lavori ed appalti agli artigiani. Relatore l'on. Alessandro Mazzucotelli.

IV. — Apprendistato ed insegnamento professionale. Relatore comm. Alberto Calligaris.

V. — Credito agli artigiani. Relatore Candido Grassi.

VI. — Legislazione sociale. Relatore avv. Aldo Baldissera, legale delle Comunità Artigiane.

VII. — Mutualità, Previdenza. Relatore Ettore Foramiti.

VIII. — Patente di mestiere. Relatore Arnaldo Francescutti.

IX. Fiscalità. Relatore Ermenegildo Mattiussi.

X. Consorzio ed acquisti collettivi. Relatore Giuseppe Rubic.

XI. Beni di famiglia (Casa-Bottega). Relatore cav. Libero Grassi.

XII. — Varie.

Norme per il Congresso

Possono partecipare al Congresso, gli artigiani, gli artieri, gli operai autonomi, i maestri d'arte che esplicano la loro attività nella Provincia di Udine nei mestieri del ferro battuto, artistico, edile, nel rame sbalzato e nella sua lavorazione comune, in quella della lattoneria, ottone, e nelle fusioni in bronzo e ghisa ecc.; tanto i titolari che commessi, che gli artigiani ed operai i quali, per ragioni di età o di inabilità non lavorano più.

Per partecipare al Congresso bisogna esibire la circolare invito, e denunciarsi all'Ufficio Segreteria, che funzionerà presso la Casa della Contadinanza, sede del Congresso.

All'apertura del Congresso presenzieranno le autorità cittadine. Le discussioni verteranno solo sui punti posti all'ordine del giorno. I relatori dopo letta, o detta, la loro relazione hanno diritto a 10 minuti per le repliche ed a 5 per le controrepliche; gli intervenuti avranno diritto di parlare per la prima volta un quarto d'ora, replica 5 minuti. Al Presidente del Congresso on. Alessandro Mazzucotelli è lasciata ogni discrezione ed autorità per regolare e dirigere il Congresso.

Il Congresso si aprirà alle ore 9 nella Casa della Contadinanza gentilmente concessa dall'Ill.mo sig. Podestà di Udine e durerà sino alle 12.30, per venir ripreso alle ore 15.

In questo frattempo i congressisti offrono all'on. Alessandro Mazzucotelli un modesto rancio artigiano, che verrà preparato a prezzo modico presso la Trattoria Comunale sita in Via Bonaldo Stringher (già Via del Teatro).

Durante il rancio artigiano sarà cantato «l'Inno degli Artigiani», parole del Segretario cav. Libero Grassi, musica del prof. Antonio Ricci, e le villotte in dialetto friulano «Il clant da fari» parole del cav. Libero Grassi, musica del maestro Nino Pauli.

L'edizione del testamento spirituale del Comandante della III.a Armata

Come già è noto ai nostri lettori, S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre ha affidato alla Croce Rossa Italiana l'edizione-ricordo del Testamento Spirituale del Suo Augusto Compagno, il Comandante dell'eroica Invitta III.a Armata.

L'edizione, il cui bozzetto ha avuto anche l'alta approvazione del Duce, esce in questi giorni, in veste artistica che la rende un piccolo capolavoro di buon gusto e di signorile eleganza.

Ecco dunque che, per mezzo della Croce Rossa, la parola alta e commovente del Compianto Condottiero potrà essere custodita, oltrechè nello spirito degli italiani, che ebbero nel Duca un maestro di virtù e di eroismo, anche nelle loro case, nelle loro biblioteche, nei loro studi, nello angolo ove l'intelletto e l'animo amano rifugiarsi per spaziare più in alto e più lontano, oltre la vicenda di tutti i giorni.

Noi tutti abbiamo bisogno di verità: e le parole mirabili lasciate dal Duca ai suoi connazionali, sono parole di verità eterna, perchè in esse si rispecchiano, in commossa armonia, l'amore per quello che di più nobile palpita nell'animo nostro, l'amore di Patria, di famiglia, il senso austero del dovere, la dedizione ad ideali superiori che ci trasumanano, sono le parole di un Eroe che lascia la vita terrena; e degno oltremodo è lo scopo dell'edizione di cui parliamo e che raccomandiamo ai nostri lettori, poichè infatti, edita dalla Croce Rossa Italiana, l'edizione, oltrechè a beneficio della Croce Rossa stessa, va anche a beneficio dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta, che dalla Duchessa d'Aosta fu fondata dopo la Vittoria delle armi nostre, e il cui programma e la cui azione sono limpidamente riflessi nella sua stessa denominazione.

L'edizione, elegante, ripetiamo, ed austera al tempo stesso è stata curata dall'Istituto Italiano di Arti Grafiche di Bergamo: su carta pergamenata, riproducente in rotocalco la effigie del Principe Scomparso, con copertina in bleu Savoia, recante in argento e smalto vecchio la bella Croce della III.a Armata, viene messa ora in vendita al prezzo di L. 5 la copia; i nostri lettori, che rappresentano una categoria di cittadini sempre pronta a dare il suo contributo e di cui conosciamo la sensibilità civica, la richiedano, inviando il tenue importo alla Sede del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana.

Il secondo Concorso Filodrammatico provinciale

Il calendario fissato per le recite

Con la istituzione del Secondo Concorso Filodrammatico Provinciale, il Dopolavoro di Udine ha realizzato una delle importanti parti del suo programma artistico e culturale.

La coraggiosa iniziativa di aver voluto per la seconda volta, portare nei varii centri della Provincia un soffio di vita nuova e sana a traverso una delle più belle e più sentite forme di propaganda tra il popolo: il teatro, ha ottenuto il più brillante risultato. Basterà rilevare che ben dodici filodrammatiche, dopo una accurata ed opportuna scelta, parteciperanno alla originale competizione.

E' questa azione del Dopolavoro Provinciale di Udine, perseguita con intelletto d'amore, ha trovato la entusiastica e fervida collaborazione del cav. Vincenzo Paladini, presidente della Federazione Provinciale fra le Filodrammatiche, e di altre volonterose persone che conscie dell'impulso dato dal Dopolavoro al movimento artistico filodrammatico, coadiuvano gli sforzi che con tenace passione si vanno compiendo i per questo risveglio d'arte.

Le Compagnie iscritte

Il torneo ha inizio oggi, giovedì, con la recita della Filodrammatica di S. Daniele che rappresenterà: «Travaglio d'anime» dramma in quattro atti del generale Quintino Ronchi.

Di questo complesso filodrammatico sono noti i successi di stima riportati in svariate esecuzioni.

Il giorno 17 corr. si presenterà al giudizio dell'apposita commissione la filodrammatica di Tarvisio con «La signorina della quarta pagina», brillante commedia in tre atti di A. Novelli. Il giorno 18, Rivignano offrirà un saggio della sua bravura con il difficile lavoro in tre atti del Zorzi: «I tre amanti».

Il 22 la «Città di Udine» si presenterà al Teatro Puccini con l'originale lavoro di Luigi Antonelli: «Il dramma, la commedia e la farsa».

Seguiranno quindi: il 28 la filodrammatica di Maniago con «Mamma ci penso da me», divertente commedia di Bernini; il 31, la filodrammatica di Cordenons con «La nemica» di D. Niccodemi.

Il 1. novembre reciterà il Gruppo di Gemona con «Il terzo marito» di S. Lopez; il giorno 4 seguirà Latisana pure con «La nemica»; il 7 la Compagnia del Dopolavoro Ferroviario di Pontebba reciterà: «Luce che torna» di Mclani.

Nei giorni 14 e 15 novembre, si presenteranno rispettivamente le filodrammatiche di Cervignano e di Tolmezzo.

I premi

Ricordiamo che alla Filodrammatica prima classificata, verrà assegnata la grande medaglia di oro offerta dal Podestà di Udine più 200 lire e diploma; alla seconda classificata: medaglia d'argento grande offerta dal Podestà di Udine, più L. 150 e diploma; alla terza classificata: medaglia di argento offerta dal Podestà di Udine, più lire 100 e diploma.

La grande Coppa in argento, messa in palio dal Dopolavoro Provinciale sarà assegnata alla Compagnia che presenterà la migliore messa in scena; alla seconda classificata, verrà assegnata una grande medaglia d'argento.

Ricordiamo inoltre che medaglie d'oro verranno assegnate: all'attrice, all'attore, al caratterista, alla caratterista, all'attrice giovane, al brillante, risultanti primi assoluti purchè non rivestano funzioni di direttori artistici. A questi ultimi, se meritevoli, saranno assegnati un primo ed un secondo premio assoluti.

Il Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia

Nella consueta veste accurata è uscito il bollettino di settembre del Consiglio provinciale dell'Economia.

Eccone il sommario: S. Ecc. il Prefetto al C.P.E.C. — Atti del Consiglio — L'inaugurazione della Fiera del Levante di Bari — «La provincia di Udine e la sua economia» — Gradimento reale — Lavori straordinari predisposti dal Governo Nazionale nella provincia di Udine — Stato della disoccupazione nella prov. di Udine — Comitato provinciale per il turismo — Agricoltura, acque e pesca — Industria, commercio e credito — Imposte e tasse — Dazi doganali — Imposizione di uno speciale dazio sul valore alla importazione di talune merci — Trasporti — Concorsi — Congressi, esposizioni, mostre e fiere campionarie — L'inaugurazione del II.o Congresso nazionale delle tradizioni popolari — L'inaugurazione dell'Esposizione di Gemona — La Mostra di animali da cortile a Tricesimo — Anagrafe commerciale — Protesti cambiari — Fallimenti, piccoli fallimenti e concordati — Potere di acquisto della lira e dell'oro — Listini prezzi delle merci e del bestiame a Udine, Cervignano, Palmanova, Pordenone e Tarcento — Corso medio dei cambi — Numeri indici del costo della vita a Udine — Listino dei prezzi all'ingrosso dei tessuti.

Il nuovo listino prezzi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che da oggi 8 corrente è in vigore il seguente listino prezzi:

Burro di latteria Friuli al Kg. L. 13,50 — id. naturale 12,50 — Caffè Santos superior crudo 24,50 — id. Minas crudo 22,50 — Olio Oliva extra vergine al litro 7,20 — id. fino 6,80 — id. di Semi 4,50 — Salsa pomodoro doppio concentrato al Kg. 3,20 — Sapone secco tipo oleina superiore 3,20 — Tonno nazionale finissimo di corsa marche primarie 15,50 — Zucchero cristallino 6,20 — id. semolato fabbrica 6,30 — id. raffinato 6,40 — id. pilé 6,50 — Pasta tipo Napoli o Bologna extra 2,40 — Pasta locale comune 2,20 — id. Napoli extra lusso 3 — Riso maratello finissimo 1,50 — id. gigante extra 1,70 — id. originario camolino extra 1,30 — id. brillato speciale 1,35 Merluzzo Labrador I^a al Kg. 4 — Stoccafisso Hammerfest I^a 6,80; Farina granoturco gialla comune 0,85 — id. nostrana 0,95 — id. bianco 0,95 — Formaggio reggiano stravecchio scelto 17 — id. stravecchio 14 — id. pecorino tipo romano 11,50 — id. emmenthal nazionale 10 — Formaggio latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso 7 — Cotechini e musetti 9 — Salsiccia 10 — Salame friulano 17 — Lardo nostrano stagionato 7 — Strutto nostrano 6.

CARNE SUINA FRESCA: Braciuole al Kg. L. 8 — Costole, 7 — Fegato 9.50.

I listini potranno essere ritirati dagli interessati presso gli uffici della Federazione Fascista del Commercio.

Due feriti in uno scontro ciclistico

Ieri verso mezzogiorno tali Pietro Bellina fu Giuseppe di anni 51 impiegato dimorante in Via Muzzana e Placido Degano di Giosuè d'anni 19 commesso di negozio abitante al casello ferroviario numero 124, entrambi in bicicletta l'una diretto verso la città, l'altro verso casa, giunti a San Osvaldo, si scontrarono. Causa l'urto violento entrambi ribaltarono a terra riportando tutti e due ferite lacero contuse al viso.

Ricorsi alle cure del dott. Accordini, presso l'ospedale civile, furono giudicati guaribili in otto giorni ciascuno.

L'odierno mercato degli autoveicoli usati

Stamane alle 9, come abbiamo annunciato, si inizia in Piazza Umberto I (Giardino Grande) il mercato degli autoveicoli usati.

Ad esso, tutti possono esporre le proprie macchine, gratuitamente e senza necessità di preventiva iscrizione.

Il mercato è vigilato dalla Polizia Municipale ed è presenziato da apposito personale dell'Automobile Club che applicherà su ciascuna macchina esposta un cartellino col prezzo richiesto.

Dato l'interesse costituito dalla varietà dei tipi esposti e dalla mitezza dei prezzi, siamo certi che anche il pubblico accorrerà numeroso a visitare il Mercato.

Riunione di pensionati ferrovieri

Sabato 10 corrente alle ore 10, avrà luogo nelle sale del Dopolavoro Ferroviario, gentilmente concesse, in via Romeo Battistig, una riunione dei ferrovieri pensionati per interessi riguardanti la categoria.

Tutti gli interessati sono pregati di intervenire.

✝

Stamane improvvisamente decedeva in Clauiano

Maria Teresa Cignola ved. Calligaris

I Figli GIULIA e PIETRO, la nuora IDA ROSSINI, le nipotine MARIA TERESA, NELSA ed i PARENTI tutti, costernati ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 8 corrente alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Clauiano, 7 ottobre 1931-IX.

Istituto Agrario Falcon - Vial
S. Vito al Tagliamento

Avviso di Concorso

A tutto il 4 novembre c. a. è aperto il concorso al posto di sacerdote-direttore. Stipendio annuo L. 8000 e indennità servizio attivo L. 1700 coll'obbligo della Messa quotidiana; alloggio gratuito.

Per chiarimenti rivolgersi allo Istituto.

Il Commissario Prefettizio
rag. Nicola Gambardella

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

GRANDI SPETTACOLI. — Nel varietà numeri d'eccezione, della celebre Troupe Morton. Nel Cine: NOTTI DELLA METROPOLI. — Ore 15.

CINEMA EDEN

LA SPIA. — Romanzo passionale sonoro e cantato con Mirna Loy, Varner Baxter, Noah Beery. Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

LA COLLANA DELLA REGINA. — Episodio storico ai tempi di Maria Antonietta d'Austria. Grande successo. Ore 17.

CINEMA IMPERO

CABIRIA. — Riedizione sonora e cantata 1931. Versione storica del secolo III. a. C. Un capolavoro italiano con Maciste. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione . . . .
Redazione e Amministrazione
Propaganda . . . .

Le migrazioni interne della nostra Provincia

Il Comitato permanente per le migrazioni interne, a cura del Provveditorato generale dello Stato, ha pubblicato una dettagliata relazione sulle migrazioni interne avvenute in Italia nell'anno 1929.

I dati ivi raccolti riguardano le immigrazioni e le emigrazioni agricole ed industriali avvenute in detto periodo nell'interno della Nazione.

Tali immigrazioni ed emigrazioni sono state, in tante tabelle, suddivise per mesi; i lavoratori distinti per sesso ed età, secondo la durata e il genere del lavoro e le provincie di provenienza o destinazione, secondo i mezzi di collocamento e le qualità dell'opera ed infine si è dedotta la percentuale degli immigrati e degli emigrati rispetto la popolazione presente nelle singole provincie e nella Nazione.

Nella prefazione troviamo che nella provincia di Udine predominano le emigrazioni per lavori industriali le quali rappresentano il 95 per cento degli emigrati totali. I nostri lavoratori trovano specialmente occupazione nei lavori di edilizia in primo luogo (è notoria la grande quantità di muratori e capimastri che si trova nel Friuli) e quindi per i lavori stradali idraulici, di bonifica e di fabbricazione dei laterizi.

Da una prima tabella riassuntiva rileviamo i dati di immigrazione e di emigrazione.

Emigrazione dalla nostra provincia nelle altre provincie italiane 5836 lavoratori di cui 4638 maschi e 1198 femmine e ne immigrarono 1485 di cui 1322 maschi e 168 femmine.

Il mese in cui si verificò la maggior emigrazione fu in aprile, mese in cui sia l'agricoltura come l'industria si riprendono dalla stasi invernale.

In dicembre invece si verificò il minor deflusso con 30 operai.

L'immigrazione maggiore si verificò invece in gennaio (339) e quella minore invece in marzo (15).

La nostra provincia ha in complesso 174 Comuni in cui si verificarono le migrazioni e degli abitanti che la popolano abbiamo il 7.7 per cento che emigrano e il 2 per cento di immigrati.

I nostri lavoratori li troviamo distribuiti in quasi tutte le provincie d'Italia e ovunque per operosità e probità sono bene accolti ed apprezzati.

Così emigrarono 228 nella provincia di Alessandria, 284 in quella di Aosta, 83 in quella di Cuneo, 202 in quella di Novara, 1322 in quella di Torino, 238 in quella di Vercelli, 89 in quella di Genova, 110 in quella di Imperia, 12 in quella di Savona, 11 in quella di Bergamo, 59 in quella di Como, 734 in quella di Milano, 55 in quella di Pavia, 36 in quella di Sondrio, 63 in quella di Varese, 226 in quella di Bolzano, 71 in quella di Trento, 87 in quella di Belluno, 3 in quella di Treviso, 21 in quella di Venezia, 19 in quella di Fiume, 66 in quella di Gorizia, 24 in quella di Pola, 11 in quella di Trieste, 5 in quella di Bologna, 11 in quella di Ferrara, 6 in quella di Modena, 7 in quella di Reggio Emilia, 3 in quella di Siena, 66 in quella di Rieti, 254 in quella di Roma, 15 in quella di Pescara, 16 in quella di Benevento, 5 in quella di Salerno, 55 in quella di Potenza, 92 in quella di Catanzaro, 31 in quella di Cosenza, 22 in quella di Cagliari e in fine 5 in quella di Sassari.

Il Comune della nostra Provincia in cui l'emigrazione è più forte è Buia con 1065 emigranti, su 9696 abitanti presenti nel Comune ciò che rappresenta quasi un quinto di tutta la emigrazione del Friuli.

Gli emigrati per i lavori industriali furono 5548 mentre per quelli agricoli appena 288.

Interessante è pure sapere per qual genere di lavoro, sia industriale come agricolo, vennero impiegati i nostri lavoratori e quelli immigrati.

Quarantasei lavorano nelle cave di pietra, 13 nella lavorazione del legno, 14 nella confezione delle calzature, 5 nella cernita e confezione delle frutta, 15 in siderurgia, 8 in lavorazioni meccaniche, 2130 nella fabbricazione dei laterizi, 851 nell'edilizia, 162 per le strade ferrate, 372 per quelle ordinarie, 31 per la trattura della seta, 161 nella filatura della seta, 426 in quella del cotone, 96 in quella della lana, 17 in quella della juta, 159 nell'industria della seta artificiale, 139 in confezione arredamenti, 11 nella fabbricazione del carburo, 5 negli impianti linee elettriche, 18 in quelle telefoniche e telegrafiche, 7 per servizi domestici, 5 per quelli sanitari, 4 in lavori agli olivi, 5 in quelli al grano, 132 nelle risaie, 5 in quelli del fieno, 15 nel tagli dei boschi e fabbricazione del carbone, 6 nella tosatura delle pecore, 3 nella coltivazione di orti e giardini.

Immigrarono invece nella nostra provincia per i seguenti lavori: 5 nelle cave di pietra, 21 per la concia delle pelli, 187 per l'edilizia, 6 per la spaccatura della pietra, 141 per la costruzione di strade ferrate e 6 per quelle ordinarie, 5 per la confezione esplosivi, 120 per la costruzione delle linee elettriche, telefoniche e telegrafiche, 211 per lo sgombero della neve, 11 per i lavori del grano, 85 per quelli del granoturco, 19 per quelli del fieno, 20 per il taglio dei boschi, 31 per lavori diversi e 5 per lavori non specificati.

Cina del novecento

Domani — un po' di pazienza cari lettori — inizieremo la pubblicazione in appendice delle avventurose vicende «Cina del novecento» di Nino Carrera.

Teatro Puccini

Oggi la "troupe" Marton

La celebre «troupe» Marton debutterà oggi al Teatro Puccini. Il programma è oltremodo attraente: Jimmy (senza trucco) acrobatico, comico della Scala di Berlino, un grande numero di originalità assoluta; Herma Hainisch «soubrette» del Teatro comunale di Vienna; Marga Broun prima ballerina dell'Accademia di danza di Vienna; 8 ballerine del teatro ungherese di Budapest.

Lo spettacolo sarà completato da un scelto programma cinematografico.

Spettacoli continuati dalle ore 17 a prezzi popolarissimi.

L'inizio dell'anno scolastico

al Collegio Arcivescovile "A. Bertoni"

Ieri mattina con solenne cerimonia è stato inaugurato l'anno scolastico al Collegio Arcivescovile «A. Bertoni»; nell'occasione, S. E. l'arcivescovo impartì la benedizione alla nuova Cappella, opera in stile romanico del prof. Barazzutti di Gemona e dell'ing. Machiavelli.

Presenziavano alla cerimonia oltre ai collegiali con a capo il direttore del Collegio prof. Zanini, autorità scolastiche, numerosi insegnanti ed un folto stuolo di invitati.

La funzione ebbe inizio alle ore 8; S. E. l'arcivescovo benedì la Cappella con un mazzo di bosso. Compiuto il rito, il Presule salì sull'altare per celebrare la Messa solenne, accompagnata da scelta musica, eseguita al violino dal prof. Ramiro Nardelli e all'harmonium dal prof. Bonfante.

Terminata la cerimonia fu servito un signorile rinfresco.

Corsi per assistenti

sanitarie visitatrici a Trieste

Ad iniziativa della Croce Rossa Italiana, si terrà anche questo anno a Trieste un corso di specializzazione — il quarto — per infermiere diplomate, che aspirino a diventare assistenti sanitarie visitatrici a tutti gli effetti del R. D. L. 15 agosto 1925, N. 1832, conseguendo, cioè, un diploma che costituisce titolo di preferenza all'assunzione presso gli Enti di previdenza, assistenza e difesa sociale (opera Nazionale Maternità ed Infanzia, Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, Consorzi provinciali antitubercolari o antimalarici, ecc.) e abilita alle altre funzioni inerenti alla profilassi e all'igiene sociale, come l'assistenza rionale a fianco del medico di Settore, o quella sanitaria accanto al medico condotto nei Comuni rurali, la vigilanza scolastica, ecc.

Il corso esterno, senza obbligo, cioè, per le frequentanti di dimora in convitto, ha la durata di un anno scolastico e si svolge presso l'Ospedale maggiore, i Dispensari antitubercolari, l'Ambulatorio e la Clinica dei Lattanti della città, ecc. E' completamente gratuito. Importa solamente una tassa di diploma di L. 50.

Le aspiranti, oltre il diploma di infermiera di scuola-convitto, devono produrre i seguenti documenti:

certificato di nascita; certificato di cittadinanza; certificato penale e di buona condotta di data recente; certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e di perfetto stato mentale; certificato dell'ultima rivaccinazione; fotografia della richiedente, vidimata dall'Ufficio comunale e certificato di licenza di scuola media di primo grado.

Le domande vanno indirizzate al Comitato assistenti sanitarie della Croce Rossa Italiana, Trieste, via Milano 10.

Il Comitato fornirà, a richiesta, gli appositi formulari e darà gli altri eventuali chiarimenti desiderati.

Corriere dei trasporti

L'ultimo numero riporta un esteso riassunto dei lavori della Sezione per la navigazione interna del XV Congresso Internazionale di Navigazione, tenutosi recentemente a Venezia, nonchè le visite e le escursioni compiute dai congressisti.

Del Testo Unico per la finanza locale riporta la prima puntata di quegli articoli o paragrafi di essi che interessano le varie categorie rappresentate dall'Unione Trasporti.

Un notiziario interessante le varie categorie, un articolo riguardante i trasporti in servizio adriatico e l'orario aggiornato delle autocorriere in partenza da e per Trieste, completano questo numero, uscito in sei pagine.

Grave caduta dalla bicicletta

Il barbiere Lionello Bonino di Angelo di anni 16, abitante in via Tiberio Deciani, cadendo accidentalmente dalla bicicletta si fratturò la gamba sinistra.

Fu accolto all'ospedale civile e dal dott. Gomini giudicato guaribile in 20 giorni.

La Corte d'Assise si riaprirà

Il giorno 16 novembre

Il giorno 16 novembre p. v. si riaprirà la locale Corte d'Assise per la prima sessione.

Fra le cause numerose ed importanti, fissate in ruolo, c'è pure quella riguardante il veneficio di Esemon, fatto avvenuto l'anno decorso e che tanta impressione sollevò in tutta la Carnia.

Il giorno 13 novembre giungerà costì il presidente della Corte d'Assise per procedere nel pomeriggio di detto giorno, alla estrazione dei nove assessori.

Il furto di un impermeabile

e l'arresto dei ladri

L'altra sera un'automobile si fermava dinanzi all'osteria «Alla Vittoria» in via Vat; dalla macchina discesero varie persone fra cui l'ufficiale esattoriale di Fossalta di Piave, signor Eugenio Stefani. Tutti assieme entrarono nell'esercizio per bere un bicchiere di vino. Poco dopo risalirono in macchina, ma quale fu la sorpresa dello Stefani nel constatare la sparizione avvenuta nel frattempo del proprio impermeabile del valore di 500 lire.

Il furto, poichè fu accertato che la sparizione dell'indumento, così avvenne, fu subito denunciato ai carabinieri di via Gemona.

Le indagini furono affidate al brigadiere Mesiano, il quale non senza abilità riuscì nella giornata di ieri ad identificare ed arrestare gli autori non solo, ma anche a recuperare la refurtiva già partita in cerca di asilo sicuro.

I ladri, confessi, sono tali Lodovico Cudicini di Valentino di anni 28 ed Elio Chittaro di Domenico d'anni 33 entrambi pregiudicati abitanti in Viale Vat. L'impermeabile fu rintracciato a Colugna, in casa di Elsa Bon fidanzata del Cudicini, la quale però affermò di ignorarne la provenienza. I due compari sono stati passati alle carceri.

Anagrafe commerciale

L'Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine, comunica la seguente anagrafe commerciale secondo le denuncie pervenute nel mese di agosto scorso.

Variazioni

Puiatti Alessandro, Prata di Pordenone. — Commercio granaglie. — Non avendo ottenuto la voltura della licenza in nome della moglie, comunica di aver sempre continuato e di continuare nel suo commercio. Ciò a modifica della denuncia di cessazione fatta al 31 luglio 1930.

Tomissi Giovanni, Reana del Roiale. — Commercio uova e coloniali. — Il 20 luglio 1931 cessata ogni precedente attività e iniziata la gestione di altra azienda per il commercio di coloniali, salsamentaria e osteria.

Perissutti Giuseppe, Resiutta. — Vini e birra all'ingrosso, trattoria. — Cessato il 21 luglio 1931 il commercio all'ingrosso di vino.

Sindacato Agricolo del Livenza e Tagliamento, Sacile. — Incremento e sviluppo dell'agricoltura. — Il 15 dicembre 1930 cessata la agenzia di Casarsa della Delizia.

Moretti Fratelli (Società di fatto). Tarcento. — Cereali, legna da ardere. — Il 15 luglio 1931 recessione del socio Moretti Vincenzo.

Circolo Agricolo di S. Martino al Tagliamento. — Commercio materiale e macchine utili alla agricoltura. — In data 28 febbraio 1931 ha portato variazioni al lo statuto sociale e cambiata la ragione sociale in «Consorzio Agrario» sede in Valvasone.

Cessazioni

Angoldi Angelo di N. N., Udine, via Rialto 7 — Barbiere — Cessato il 30 luglio 1931.

Benedetti Faustino, Udine, via Vittorio Veneto 6, Sartoria. — Cessato il 10 agosto 1931.

Botti Federico, Udine, piazza Garibaldi 3-b, vendita libri. — Cessato il 1° agosto 1931.

Cantoni Domenico, Udine, via Friuli 48, Falegname. — Cessato il 10 agosto 1931.

Cargnelutti Giovanna, Udine, via Cesare Battisti 7; coloniali. — Cessata il 10 marzo 1931.

Cossio Umberto, Udine; via Aquileia 1 A; tappezziere. — Cessato il 10 agosto 1931.

Cuttini Agostino, Udine; via Bezzecca 6; impresario edile. — Cessato il 1° gennaio 1931.

De Faccio Quinto, Udine, Cussignacco; barbiere — Cessato il 10 agosto 1931.

Maria Del Frate in Friserio, Udine; via Ronchi 104; Osteria e trattoria. — Cessata il 14 luglio 1931.

Cronache brevi

I carabinieri di Feletto Umberto hanno denunciato all'autorità giudiziaria i fratelli Elia e Guglielmo Fernglio di Feletto, rispettivamente di 31 e 48 anni, siccome responsabili: il primo di lesioni verso il secondo, questi di minaccie verso l'altro.

— Tale Ruggero Lorenzo fu Onorato d'anni 30 abitante in via Martignacco 78, fu denunciato per aver declinato ad un vigile urbano false generalità.

— Il capo squadra ferroviario Umberto Mas fu Giovanni d'anni 47, dimorante in via Cisis, riportò accidentalmente sul lavoro una grave contusione al terzo medio dell'avambraccio destro ed una ferita alla mano destra. All'ospedale civile il dott. Accordini giudicò le lesioni guaribili in otto giorni.

Cronache sportive

Calcio

Serenissima - Udinese

Un'altra partita in casa. Dopo la disgraziata o valorosa prova della scorsa domenica nella quale gli udinesi hanno ceduto a denti stretti, un'altra bella squadra si presenta al campo Moretti a tentare la sorte. La Serenissima di Venezia che quest'anno ha serrato i ranghi e ha iniziato la fatica del campionato con un programma che punta diritto ai primissimi posti. Squadra dal gioco velocissimo e particolarmente forte all'attacco, la Serenissima è difficile per qualunque avversario.

Lo scorso anno i bianco-neri erano riusciti a piegare i lagunari per due a zero quantunque i veneziani avessero lasciato in tutti la migliore delle impressioni come gioco e come complesso di squadra. Quest'anno la Serenissima ha migliorato la inquadratura mentre noi, allo stato delle cose, siamo anche inferiori alla scorsa stagione. Si può così facilmente arguire quanto di impegno e di passione dovranno porre in campo i bianco-neri per dare finalmente al proprio pubblico la gioia di vederli vittoriosi.

Auguriamoci che la partita con la Serenissima sia la prima della serie delle affermazioni concittadine. Non è ancora nota la formazione della squadra che subirà però ben poche modifiche.

Ciclismo

La Circuito di S. Vito di Fagagna

(IV Cat. domenica 11 ottobre)

Dopo la riuscitissima manifestazione ciclistica per la disputa della Coppa Piccilli la quarta categoria dei dilettanti friulani è chiamata nuovamente alla prova per la gara organizzata a S. Vito di Fagagna dallo Sport Club Basaldellese.

Nulla toglie al valore di essa la mancanza di pubblicità e la importanza reclamistica; fatto si è che la gara, che si svolgerà su un circuito di 14 chilometri da ripetersi quattro volte, su delle magnifiche strade, con un servizio di ordine nei centri abitati severamente organizzato richiamerà alla partenza la totalità dei nostri ciclisti di quarta cat. anelanti di misurarsi in una competizione che non avrà le caratteristiche delle competizioni stradali.

Difatti la classifica della gara verrà eseguita in base al punteggio ottenuto dai concorrenti ai singoli traguardi e pertanto la vittoria arriderà ai più veloci.

Gli infortunati della Coppa Necchi, Piano e Gardonio non saranno presenti ma facilmente ci sarà Pietro Boemo mentre non mancherà lo specialista di queste gare, il simpatico Piva del Cordenons e tutta la mezza centuria che compongono la quarta categoria dei ciclisti provinciali.

Inutile fare dei pronostici, ma quello che è certo alla manifestazione arriderà il migliore dei successi tenuto presente anche che i concorrenti avranno l'incitamento e l'incoraggiamento di migliaia di sportivi perchè se tutto il Friuli quest'anno ha dimostrato di avere una speciale simpatia per questo rinnovato sport, la zona di Fagagna è una di quelle dove lo sport del pedale è tenuto in alta considerazione dato anche che diversi elementi di ottimo avvenire sono residenti nei paesi vicini.

Rammentiamo che le iscrizioni sono già aperte presso lo S.C. Basaldella previo versamento di lire 2, che le operazioni di partenza avranno luogo alle ore 11 ed il via verrà dato alle ore 14.

Per il corridore Piano

L'iniziativa dello S. C. Basaldella per una modesta sottoscrizione all'infortunato ciclista Adelchi Piano colpito da un incidente nello svolgimento della Coppa Necchi, oltre che all'appoggio incondizionato di «Sport Friulano» ha già avuto una larga adesione di consensi nell'ambiente ciclistico. Certo nessun tesserato verrà meno nel compiere un piccolo sacrificio a favore di un compagno infortunato, perchè a tutti è noto che nessun aiuto e nessuna assicurazione sussiste a favore degli infortunati. Ragione di più per dimostrare la intera solidarietà per un incidente che colpisce un collega dei più bravi e modesti.

Si rammenta che le sottoscrizioni oltre che presso il negozio coloniali Romanello in Basaldella si ricevono presso la sede di «Sport Friulano» nell'ufficio in via Vittorio Veneto, Palazzo della Posta.

La prima Coppa Bottecchia a Cordenons rinviata

Data la concomitanza con altra gara, la annunciata corsa per la prima Coppa Bottecchia, quarta categoria è stata rimandata a domenica 25 ottobre.

Gran Premio allievi a Cordenons

Il gruppo sportivo Ottavio Bottecchia di Cordenons indice ed organizza per domenica 11 corr. una corsa ciclistica V. categ. denominata «Gran Premio Allievi», sul seguente percorso: Cordenons, Torre, Pordenone, Aviano, Marsure, Montereale Cellina, Maniago, San Leonardo, San Quirino, Cordenons per un totale di km. 65.

La gara è dotata di premi in medaglie d'oro, vermeille, tubolari e parecchi premi di traguardo lungo il percorso.

A questa grandiosa competizione di giovani, saranno senz'altro della partita: Cettis, Bernava della Stefanutti, Bianchi, Pecca e Bucciol del C. C. Udinese, Degano e Venturini della Basaldella, Roman di Treviso e tanti altri i quali aspirano alla vittoria ed all'onorevole piazzamento.

Commissario di gara è stato designato Luigi Muniago.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. dott. Della Bianca — Giudici: cav. Sentomaso, cav. Ferlan — P. M. cav. Orsi Cancelliere: sig. Girolami.

Riduzione di pena

Tale Antonio Nadalino fu Sante d'anni 53 da San Vito al Tagliamento, l'11 agosto u. s. fu condannato dal Pretore di S. Vito, a mesi 6 di reclusione e mesi 2 di arresto perchè colpevole di minacce a mano armata di fucile e conseguentemente per porto d'arma senza licenza.

A tale sentenza il Nadalini interpose appello e ieri presso il nostro Tribunale fu riesaminata la causa conclusasi con la conferma nel merito della sentenza e con la riduzione della pena a mesi 3 di reclusione e mesi uno di arresto.

Dif.: avv. Sartoretti.

Tabacco di contrabbando

Giuseppe Galliussi fu Gio Batta d'anni 52 da Pradamano è imputato di aver sottratto a coltivazione autorizzata e detenuto clandestinamente in casa, nei primi mesi del 1931, oltre 250 grammi di tabacco in foglia.

Fu assolto per avvenuto componimento in via amministrativa.

Difesa: avv. Sartoretti.

Gestore d'una Cooperativa dinanzi ai giudici

E' comparso ieri dinanzi ai giudici, il gestore della Cooperativa di Consumo di Terenzano, tale Giovanni De Michielis di Giuseppe d'anni 23 di Udine dimorante in Vicolo Taschiutti 3, imputato di essersi appropriato indebitamente di un quantitativo di merce ed alimentari che gli erano stati consegnati dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, con l'obbligo di rivenderla ai soci di questa, causando un danno di 15 mila lire, somma che egli avrebbe convertito in proprio profitto.

Il De Michielis deve inoltre rispondere di truffa in danno del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, di falso in atto pubblico; nonchè di aver alterato un peso di un chilogrammo in modo da consegnare agli acquirenti quantitativi di merce inferiori ai richiesti e dichiarati.

Dall'interrogatorio dell'imputato, dalle deposizioni dei testi, non fu accertata la piena responsabilità del De Michielis; fu bensì accertata una irregolarità nella parte amministrativa della Cooperativa causata da negligenza od imperizia da parte di coloro che prima del De Michielis avevano la direzione dell'Azienda.

Il Tribunale perciò assolse il De Michielis per insufficienza di prove per il reato d'appropriazione indebita; per la truffa, per non aver commesso il reato e per gli altri reati per amnistia.

Difesa: avv. Sartoretti.

Radiorario giornaliero

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

Roma-Napoli — Ore 21: Concerto variato e commedia.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45: «Il piccolo Marat», opera di P. Mascagni.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7

SITUAZIONE BARICA: il ciclone Islandico si è esteso fino all'Europa centrale mentre l'area anticiclonica si è ritirata sulla parte sud-orientale del continente con centro sui Balcani.

PROBABILITA': sul bacino Mediterraneo comincia a sentirsi la influenza depressionale nordica, quindi il cielo andrà maggiormente annuvolandosi specialmente sui versanti meridionali e sulla Sardegna, sulle quali regioni si avranno anche qua e là leggere pioggie; i venti saranno in prevalenza deboli grecali in Val Padana dei quadranti meridionali, moderati altrove.

TEMPERATURA: rimarrà quasi stazionaria.

Bollettino commerciale

Il corso delle azioni nelle Borse del Regno

MILANO, 7

Il servizio di statistica del Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno ha segnato nella quinta settimana di settembre, una diminuzione del 0,12 per cento passando da 56,48 a 56,41. Il volume delle obbligazioni contrattate alla Borsa di Milano è stato superiore a quello della settimana precedente ed è aumentato, come media giornaliera da lire 0,23 a lire 0,36, per ogni mille lire di titoli esistenti. E' [illegible] sensibilmente [illegible] delle obbligazioni [illegible]

[illegible] Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

AGRONOMO, orticoltore, frutticoltore, viticultore, giardiniere, perfetto innestatore, contabilità agraria, capacissimo gastaldo, cerca posto. Indirizzare Travani, Medea.

CERCANSI appartamentino 3-4 stanze, cucina, città o periferia. Scrivere: Cassetta 11 Pubblicità Giornale del Friuli.

PARCHI E GIARDINI. - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

SALHUMINI. La stanchezza, i bruciori delle piante, conseguenza della calda stagione, spariscanno come per incanto, sciogliendo una polverina di Salhumin nella vaschetta del vostro bagno. Lo trovate in tutte le farmacie al prezzo di lire 1 la bustina.

VENDESI 509 Berlina, bollata, completamente ripassata, come nuova, visibile alla Casa dell'Auto, Via di Mezzo 1, Udine.